

RASSEGNA STAMPA

*L'Associazione Remo Gaibazzi
è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra*

**REMO GAIBAZZI
e la scrittura nelle arti visive**

Variazioni nella ripetizione: 1979-1994

Sabato 21 maggio 2022, ore 18

*Palazzo del Governatore
(Piazza Garibaldi, Parma)*



🕒 21/05/2022 al 24/07/2022

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

A cura di: Francesco Tedeschi e Andrea Piazza



VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE

Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma - Palazzo del Governatore

dal 21 maggio al 24 luglio 2022

inaugurazione sabato 21 maggio ore 18

anteprima per la stampa e visita guidata venerdì 20 maggio ore 11

Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di **Palazzo del Governatore** a Parma, a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**, con apertura al pubblico dal **21 maggio al 24 luglio 2022**.

Venerdì 20 maggio alle ore 11, in **anteprima per la stampa**, **visita guidata della mostra** con il curatore **Andrea Piazza**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazze Assessorato alla Cultura del Comune di Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola *lavoro* viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEMA TECNICA

Titolo: **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**

Date: **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**

Inaugurazione: **sabato 21 maggio ore 18.00**

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: **venerdì 20 maggio ore 11.00**

Luogo: **Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR**

Orari: **dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì**

Ingresso: **Libero**

Catalogo: **a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma**

Testi di: **Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della**

critica.

INFO PER LA STAMPA

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it

Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press)

Tw: [@press_rp](https://twitter.com/press_rp)

<https://www.rp-press.it>

File allegati

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Luoghi

Palazzo Del Governatore - Piazza Giuseppe Garibaldi - Parma

 info@palazzodelgovernatore.org  +39 0521218929



Categorie correlate

Pittura

 **Gallerie:** Palazzo Del Governatore



VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive



51K+

Condividi [Condividi](#)

[Tweet](#)

(<http://twitter.com/share>)

*L'Associazione Remo Gaibazzi
è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra*

**REMO GAIBAZZI
e la scrittura nelle arti visive**
Variazioni nella ripetizione: 1979-1994

Sabato 21 maggio 2022, ore 18

*Palazzo del Governatore
(Piazza Garibaldi, Parma)*





([/maria-letizia-paiato/image/news/gigarte_news_24399/default.jpg](http://maria-letizia-paiato/image/news/gigarte_news_24399/default.jpg))



Quando? Da sabato 21 maggio 2022 a domenica 24 luglio 2022
Dove? Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR, Parma, (Parma)



Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022. Venerdì 20 maggio alle ore 11, in anteprima per la stampa, visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza. Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti. Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnelli e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private. La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica. La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022. **SCHEDA TECNICA** Titolo: **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** Date: dal 21 maggio al 24 luglio 2022 Inaugurazione: sabato 21 maggio ore 18.00 Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: venerdì 20 maggio ore 11.00 Luogo: Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì Ingresso: Libero Catalogo: a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma Testi di: Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica. **INFO PER LA STAMPA RP//Press:** Marcella Russo e Maria Letizia Paiato Sito: www.rp-press.it Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821 Mail: press@rp-press.it Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress) Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press) Tw: [@press_rp](https://twitter.com/press_rp)

📅 Pubblicata giovedì 12 maggio 2022 👤 Da Rp//press

🔗 Indirizzo suggerito [Associazione Remo Gaibazzi \(http://www.remogaibazzi.net\)](http://www.remogaibazzi.net)

Lascia un commento / scrivimi

NOME*

EMAIL*

MESSAGGIO*

PRIVATO O PUBBLICO*

Pubblico (mostra in questa pagina) Privato (invia solo a Rp//press)

Sei un utente reale?*

 Non sono un robot 
reCAPTCHA
Privacy - Termini

Cliccando su "invia il messaggio" accetto che il mio nome e la mail vengano salvate per la corretta erogazione del servizio

 ([/maria-letizia-paiato/news](/(maria-letizia-paiato/news)))

Pubblicata giovedì 12 maggio 2022

GIGARTE

➤ Portale Internazionale
delle Arti Contemporanee

🌐 Web: www.gigarte.com

✉ Informazioni: info@gigarte.com

Supporto tecnico: support@gigarte.com

Cos'è Gigarte?



(<https://www.juliet-artmagazine.com/>)

RECENSIONI ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/RECENSIONI/](https://www.juliet-artmagazine.com/category/recensioni/))

INTERVISTE ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/INTERVISTE/](https://www.juliet-artmagazine.com/category/interviste/))

FOCUS ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/FOCUS/](https://www.juliet-artmagazine.com/category/focus/))

STUDIO VISIT ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CATEGORY/STUDIO-VISIT/](https://www.juliet-artmagazine.com/category/studio-visit/))

+EVENTI ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EVENTI-2/](https://www.juliet-artmagazine.com/eventi-2/))

CHI SIAMO ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/JULIET-ART-MAGAZINE-CHI-SIAMO/](https://www.juliet-artmagazine.com/juliet-art-magazine-chi-siamo/))

ABBONAMENTI ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/ABBONAMENTI/](https://www.juliet-artmagazine.com/abbonamenti/))

PUBBLICITÀ ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/PUBBLICITA/](https://www.juliet-artmagazine.com/pubblicita/))

CONTATTI ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/CONTATTI/](https://www.juliet-artmagazine.com/contatti/))

 ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EN/HOME-2/](https://www.juliet-artmagazine.com/en/home-2/))

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

(<https://www.juliet-artmagazine.com/events/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/>)

by JULIET ART MAGAZINE ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/AUTHOR/JULIET-ART-MAGAZINE/](https://www.juliet-artmagazine.com/author/juliet-art-magazine/))

21 MAGGIO 2022 ([HTTPS://WWW.JULIET-ARTMAGAZINE.COM/EVENTS/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-GAIBAZZI-E-LA-SCRITTURA-NELLE-ARTI-VISIVE/](https://www.juliet-artmagazine.com/events/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/))

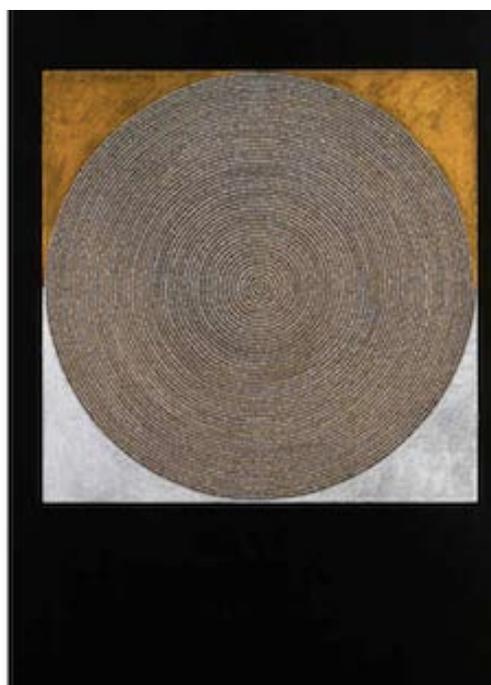
*L'Associazione Remo Gaibazzi
è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra*

**REMO GAIBAZZI
e la scrittura nelle arti visive**

Variazioni nella ripetizione: 1979-1994

Sabato 21 maggio 2022, ore 18

*Palazzo del Governatore
(Piazza Garibaldi, Parma)*



Data / Ora

Date(s) - 21/05/2022 - 24/07/2022

6:00 pm - 9:00 pm

Luogo

Palazzo del Governatore

(<https://www.juliet-artmagazine.com/locations/palazzo-del-governatore/>)

Categorie

TUTTI GLI EVENTI

(<https://www.juliet-artmagazine.com/events/categories/tutti-gli-eventi/>)

Sabato 21 maggio alle ore **18** si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma**, a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**, con apertura al pubblico **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**.

Venerdì 20 maggio alle ore **11**, in **anteprima per la stampa**, **visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi Assessorato alla Cultura del Comune di Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola *lavoro* viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i

diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP - Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEDE TECNICHE

Titolo: VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Date: dal 21 maggio al 24 luglio 2022

Inaugurazione: sabato 21 maggio ore 18.00

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: venerdì 20 maggio ore 11.00

Luogo: Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Ingresso: Libero

Catalogo: a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP - Parma

Testi di: Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

INFO PER LA STAMPA

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it

Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press)

Tw: [@press_rp](https://twitter.com/press_rp)



(/comunicati-
stampa/pnt/2708212e-

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

60efca64366b)

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi

Pescara, 12/05/2022 (informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura
(/comunicati-stampa/it/arte%20e%20cultura))

Sabato 21 maggio alle ore **18** si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di **Palazzo del Governatore a Parma**, a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**, con apertura al pubblico **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**.

Venerdì 20 maggio alle ore **11**, in **anteprima per la stampa**, **visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e **Assessorato alla Cultura del Comune di Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in

considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola *lavoro* viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEMA TECNICA

Titolo: VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Date: dal 21 maggio al 24 luglio 2022

Inaugurazione: sabato 21 maggio ore

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: venerdì 20 maggio ore 11.00

Luogo: Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100

Parma PR

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì
Ingresso: Libero

Catalogo: a cura di **Andrea Calzolari** e **Francesco Tedeschi** edito da MUP –
Parma

Testi di: **Andrea Calzolari**, **Francesco Tedeschi**, **Giorgio Zanchetti** e con una
vasta antologia della critica.



(<https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE->

NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive)  (<https://twitter.com/intent/tweet?>

original_referer=https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive&text=VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive &url=https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive&via=informazioneecs&lang=it) 

(https://www.pinterest.com/pin/create/button/?url=https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive&media=//imgs3.informazione.it/img/pr_def_md.jpg&description=VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive)  (<https://www.linkedin.com/shareArticle?>

url=https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive)  (<https://www.tumblr.com/share?v=3?>

u=https://www.informazione.it/c/2708212E-3A95-4B09-BEFB-60EFCA64366B/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-Gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive&t=VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive)

Per maggiori informazioni

Sito Web

<http://www.remogaibazzi.net> (<http://www.remogaibazzi.net>)

Ufficio Stampa

Maria Letizia Paiato

 [Russo//Paiato/Press](#) (Leggi tutti i comunicati) (</comunicati-stampa/a/1A25D52A-F5A5-4AFB-8BCA-84DD4C67906A/RussoPaiatoPress>)

Via Sacco 114

65128 Pescara

ptamlt@unife.it

0039 348 3556821

Allegati

Non disponibili

Segui i comunicati stampa su



(//www.twitter.com/informazionecs) (//www.facebook.com/comunicati)

I comunicati stampa sul tuo sito

 **comunicati widget (/predist.aspx)**

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su **informazione.it** sul tuo sito.

Scopri come... (/predist.aspx)

[Note su informazione.it \(/note\)](#)

[Proponi/Rimuovi una fonte \(/proposta-fonte\)](#)

[Le notizie sul tuo sito \(/redist\)](#)

[Sviluppo Web/App \(/sviluppo\)](#)

[Come contattarci \(/contatti\)](#)

[Tutela della privacy \(/privacy\)](#)



VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive – Parma – Palazzo del Governatore

MOSTRA

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma – Palazzo del Governatore

dal 21 maggio al 24 luglio 2022

inaugurazione sabato 21 maggio ore 18

*anteprima per la stampa e visita guidata venerdì 20
maggio ore 11*

Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra *VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive* presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022.

Venerdì 20 maggio alle ore 11, in anteprima per la stampa, visita guidata della mostra con il curatore

Invia il tuo comunicato a info@meloarte per la pubblicazione free. Gli articoli sono pubblicati gratuitamente.

entra a far parte del nostro gruppo
iscriviti a
Meloarte

VIDEO PRESENTAZIONI/SLIDE SUI NOSTRI CANALI TUTV, FB, YOUTUBE	ELABORAZIONE FOTO GRAFICHE E PROMO PER I SOCIAL	LOCANDINE
FIERE MOSTRE VETRINE EVENTI	ABBONAMENTO € 60/anno	
TESTI CRITICI COMUNICATI STAMPA BIBLIOGRAFIA BIOGRAFIE	PORTFOLIO BROCHURE IMPRONTAZIONE CATALOGHI	

Cerca

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una

Andrea Piazza.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e **Assessorato alla Cultura del Comune di Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

<https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz1-1030x773.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz2-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz3-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz4-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz5-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz6-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz7-1030x1030.jpg>

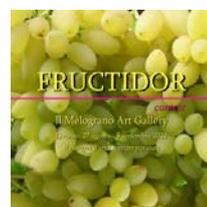
<https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz8-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz9-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz10-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz11-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz12-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz13-1030x1030.jpg> <https://www.ilmologano.it/content/uploads/2022/03/Remo-Gaibazzi-Gaibazz15-1030x1030.jpg>

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione,

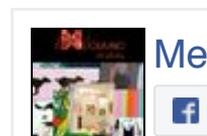
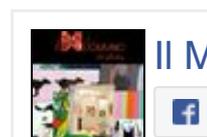
**'Tonda Party
2022
30 luglio – 21
agosto**



**Fructidor 2022
27 agosto – 5
settembre**



**ArtePadova
2022
16 – 22 aprile**



specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP - Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEMA TECNICA

Titolo: **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**

Date: **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**

Inaugurazione: **sabato 21 maggio ore 18.00**

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: **venerdì 20 maggio ore 11.00**

Luogo: **Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR**

Orari: **dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì**

Ingresso: **Libero**

Catalogo: **a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi**



IL CANALE
ITGV
MELOBOX



IL CANALE
ITGV IL
MELOGRANC
ART
GALLERY



edito da MUP – Parma

Testi di: **Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti** e con una vasta antologia della critica.

INFO PER LA STAMPA

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it [<http://www.rp-press.it/>]

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it [<mailto:press@rp-press.it>]

Pagina FB: @russopaiatopress

Instagram: rp_press

Tw: @press_rp



 [\[/#facebook\]](#)



[\[/#twitter\]](#)



[\[/#tumblr\]](#)



[\[/#whatsapp\]](#)



[\[/#linkedin\]](#)



[\[/#pinterest\]](#)



[\[/#facebook_messenger\]](#)



[\[\]_\[\]](#)



[\[/#telegram\]](#)



[\https://www.addtoany.com/nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive-parma-palazzo-del-governatore%2F&title=VA

Condividi questo articolo



© Copyright 2022 - Il Melograno galleria d'arte di Giulio Ferrieri Caputi

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la navigazione dei lettori. Se continui la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [+Info](#) [OK](#)

Variazione nella ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive la mostra al Palazzo del Governatore a Parma

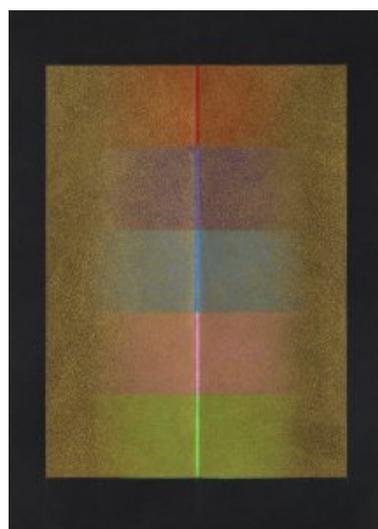
Di RPpress - Maggio 2022

Sabato 21 maggio alle ore **18** si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di **Palazzo del Governatore a Parma**, a cura di **Francesco Tedeschie** **Andrea Piazza**, con apertura al pubblico **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**.

Venerdì 20 maggio alle ore **11**, in **anteprima per la stampa**, **visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza**.



Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e **Assessorato alla Cultura del Comune di Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola *lavoro* viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.



dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEDA TECNICA

Titolo: **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**

Date: **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**

Inaugurazione: **sabato 21 maggio ore 18.00**

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: **venerdì 20 maggio ore 11.00**

Luogo: **Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR**

Orari: **dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì**

Ingresso: **Libero**

Catalogo: **a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma**

Testi di: **Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.**

INFO PER LA STAMPA

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it

Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press)

Tw: [@press_rp](https://twitter.com/press_rp)



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

***A causa dell'evolversi delle ordinanze del Ministero della Salute e delle Regioni,
si raccomanda di verificare la disponibilità e le modalità di accesso
di ogni evento in presenza
contattando direttamente la sede ospitante.***

[Metti in evidenza il tuo Evento!](#)

Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Sabato 21 Maggio 2022 - Domenica 24 Luglio 2022



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

sede: **Palazzo del Governatore di Parma (Parma).**

cura: **Francesco Tedeschi, Andrea Piazza.**

L'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista.

Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti. Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra.

Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da Francesco Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.

Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma.

Catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

Inaugurazione

sabato 21 maggio ore 18



[+ Aggiungi a Google Calendar](#)

Dettagli

Inizio:

Sabato 21 Maggio 2022 (2022-05-21)

Fine:

Domenica 24 Luglio 2022 (2022-07-24)

Categoria Evento:

Mostre

Tag Evento:

[Andrea Piazza](#), [Arte](#), [Francesco Tedeschi](#), [Mostra](#), [Palazzo del Governatore di Parma](#), [Parma](#), [Remo Gaibazzi](#)

Luogo

PALAZZO DEL GOVERNATORE DI PARMA

Piazza Giuseppe Garibaldi

Parma, 43121 Italia [+ Google Maps](#)

Telefono:

0521 218.035

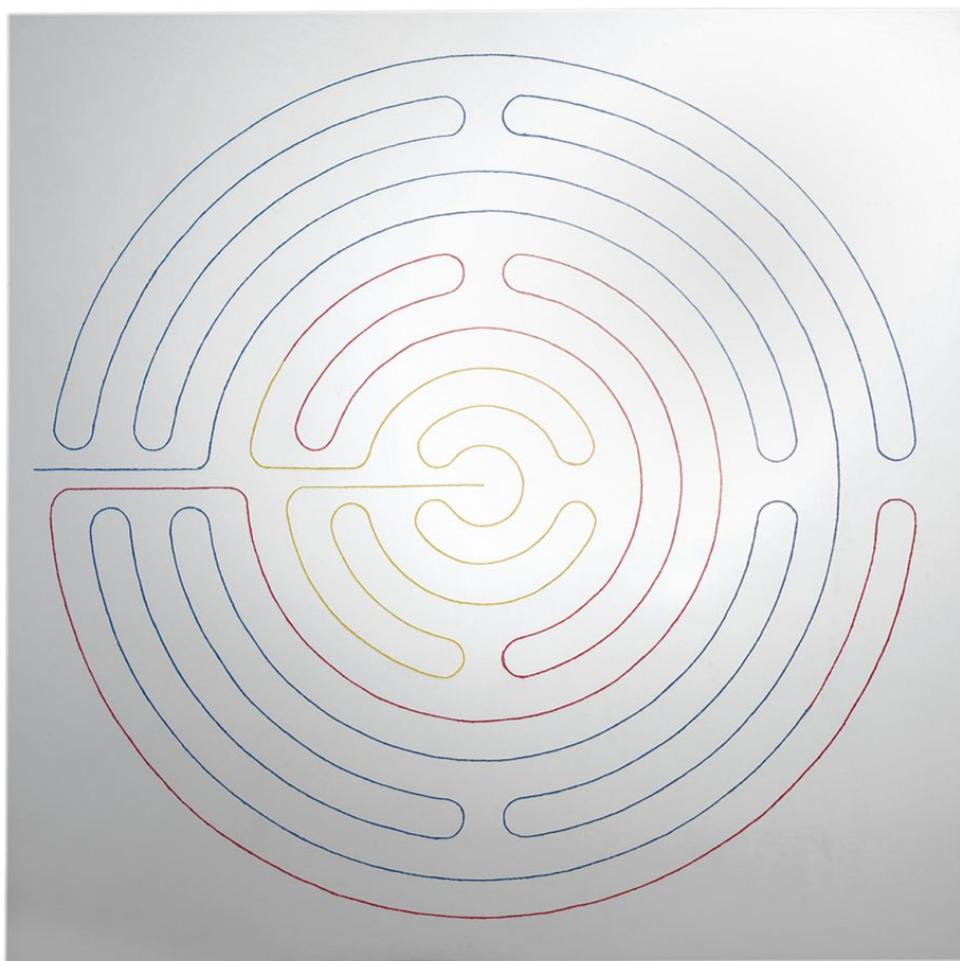
[Visualizza il sito del Luogo](#)

Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma - Palazzo del Governatore

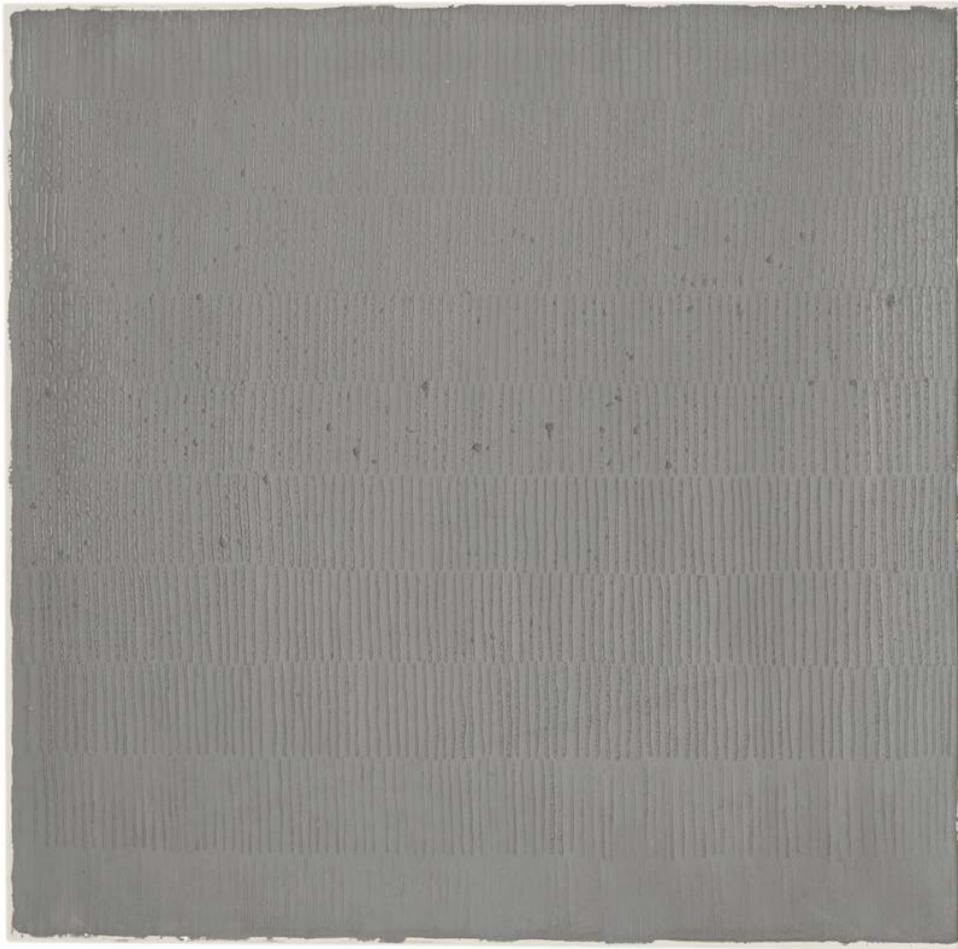
dal 21 Maggio al 24 Luglio 2022



Cronotopografie

- Pirografo e colore per plexiglass in-per 20 40 60 minuti, 2002

Intervento con pirografo e colore per plexiglass su plexiglass specchiante,
100 x 100 cm, ruotabile



Cronotopografie

- *Un segno traccia ogni 9 secondi (media); segni da 10 cm ogni centimetro, 1976*

Cemento colorato e collante su tela, 100×100 cm

[SHARE](#)

MOSTRE

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

INVIA COMMENTO



exibart



Arteco Iren



*L'Associazione Remo Gaibazzi
è lieta di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra*

REMO GAIBAZZI e la scrittura nelle arti visive

Variazioni nella ripetizione: 1979-1994

Sabato 21 maggio 2022, ore 18

*Palazzo del Governatore
(Piazza Garibaldi, Parma)*



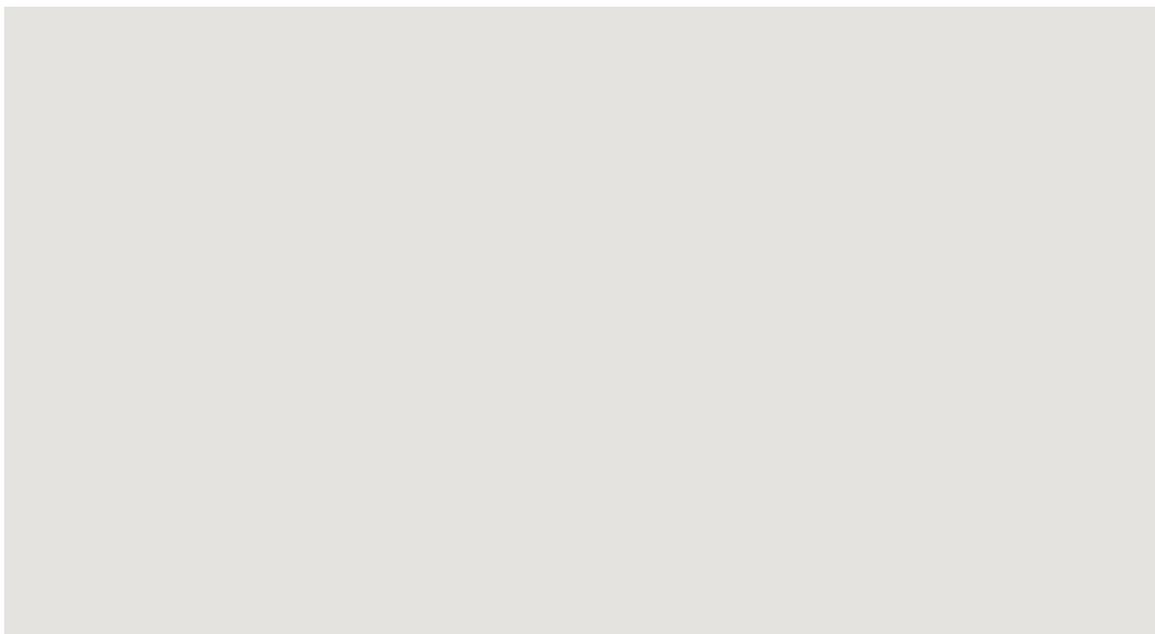


Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi.

[Comunicato stampa](#) **+**

[Segnala l'evento](#)



[Vai al navigatore dell'arte](#)

21

MAGGIO 2022

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Dal 21 maggio al 24 luglio 2022

ARTE CONTEMPORANEA

Location

PALAZZO DEL GOVERNATORE

Parma, Piazza Giuseppe Garibaldi, (Parma)

Orario di apertura

da martedì a venerdì ore 9 -13.00 e 15-19, sabato e domenica ore 9-19

Vernissage

21 Maggio 2022, 18

Sito web

<http://www.remogaibazzi.net>

Editore

MUP – Parma

Ufficio stampa

RP//PRESS

Autore

Remo Gaibazzi

Curatore

Francesco Tedeschi

Andrea Piazza

Autore testo critico

Andrea Calzolari

Francesco Tedeschi

Giorgio Zanchetti

Produzione organizzazione

Associazione Remo Gaibazzi

Patrocini

Comune di Parma

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE GAIBAZZI E LA SCRITTURA NELLE ARTI VISIVE

CONDIVIDI

 ([https://twitter.com/intent/tweet?
original_referer=https://www.artinworld.com/News.aspx?
ID=0002X2&text=ART IN WORLD - VARIAZIONE NELLA
RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti
visive&url=https://www.artinworld.com/News.aspx?
ID=0002X2](https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002X2&text=ART%20IN%20WORLD%20-%20VARIAZIONE%20NELLA%20RIPETIZIONE%20Gaibazzi%20e%20la%20scrittura%20nelle%20arti%20visive&url=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002X2))

 ([whatsapp://send?
text=https://www.artinworld.com/News.aspx?
ID=0002X2](https://whatsapp://send?text=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002X2))

 ([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?
u=https://www.artinworld.com/News.aspx?
ID=0002X2&title=ART IN WORLD - VARIAZIONE NELLA
RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002X2&title=ART%20IN%20WORLD%20-%20VARIAZIONE%20NELLA%20RIPETIZIONE%20Gaibazzi%20e%20la%20scrittura%20nelle%20arti%20visive))

 ([https://t.me/share?url?
url=https://www.artinworld.com/News.aspx?](https://t.me/share?url=https://www.artinworld.com/News.aspx?ID=0002X2))

ID=0002X2&text=ART IN WORLD - VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive)

Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022.

Venerdì 20 maggio alle ore 11, in anteprima per la stampa, visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza.

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della “scrittura” in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

SCHEDA TECNICA

Titolo: VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Date: dal 21 maggio al 24 luglio 2022

Inaugurazione: sabato 21 maggio ore 18.00

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: venerdì 20 maggio ore 11.00

Luogo: Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Ingresso: Libero

Catalogo: a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma

Testi di: Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

INFO PER LA STAMPA

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it

Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press)

Tw: [@press_rp](https://twitter.com/press_rp)

DOVE

Palazzo del Governatore Parma PR

QUANDO

inaugurazione sabato 21 maggio ore 18



Ti trovi qui: [Home](#) / [Anno 2022](#) / [Anno VIII - n.86](#) / [Maggio 2022](#) / **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive. Mostra al Palazzo del Governatore di Parma.**

SCRIVICI E SEGUICI SUI SOCIAL



VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive. Mostra al Palazzo del Governatore di Parma.

19 Maggio 2022 by [Redazione Farecultura](#) -



ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO

Anche con una piccola donazione sostieni le attività dell'associazione culturale e l'informazione culturale artistica e sociale di FARECULTURA, rendendola libera e indipendente.



FARECULTURA – WEB TV



Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra "VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive" presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022.

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista.

Qui si prende in considerazione l'ultima fase



San Giuliano Milanese: "The Social"

produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola *lavoro* viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.



Netyouth – Sistema di rete e protagonismo giovanile". Il nuovo progetto per le politiche giovanili.



San Giuliano Milanese: presentato il nuovo bosco di Zivido. Arbolia e il Comune hanno realizzato un bosco urbano con circa 2000 piante nella frazione di Zivido.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra.

Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità,

MILANO E HINTERLAND

una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

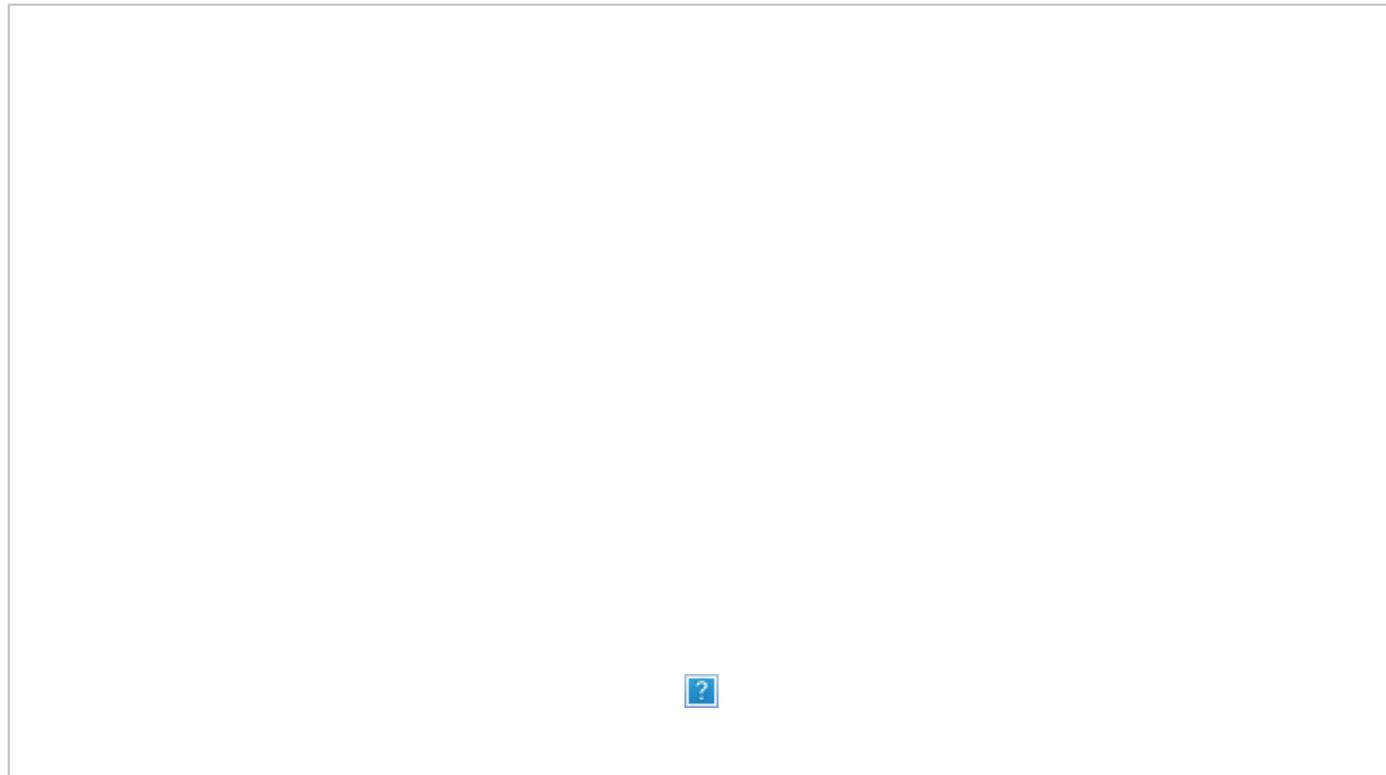
Fonte: Ufficio stampa RP//Press

"Eccco!" – Teatro per bambini, aperitivi in musica, cinema all'aperto, cabaret e laboratori creativi alla Cascina Cotica di Milano.

20 Maggio 2022 By [Redazione Farecultura](#) -

Il "Turista Spazzino" sveste momentaneamente i panni del paladino ambientale per lanciare la hit per l'estate

Apri la mostra “Variazione nella ripetizione- Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”



DOVE

[Palazzo del Governatore](#)

Piazza Giuseppe Garibaldi

QUANDO

Dal 21/05/2022 al 24/07/2022

dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

PREZZO

Guarda il sito

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web comunediparma.it



Redazione

Sabato 21 maggio alle 18 apre a **Palazzo del Governatore** la mostra "**Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**", a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**, visitabile fino al **24 luglio 2022**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e dal **Comune di Parma** con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore **Remo Gaibazzi** (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione **l'ultima fase produttiva dell'artista** che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al **primo piano del Palazzo** vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola "lavoro" viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al **secondo piano del Palazzo** con la sezione, specialmente curata da Francesco Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi

edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

Scheda tecnica

Titolo: "Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive".

Date: dal 21 maggio al 24 luglio 2022

Inaugurazione: sabato 21 maggio ore 18.

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: venerdì 20 maggio ore 11.00

Luogo: Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Ingresso: Libero

Catalogo: a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma

Testi di: Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

Info per la stampa

RP//Press: Marcella Russo e Maria Letizia Paiato

Sito: www.rp-press.it

Tel: +39 3493999037 | +39 3483556821

Mail: press@rp-press.it

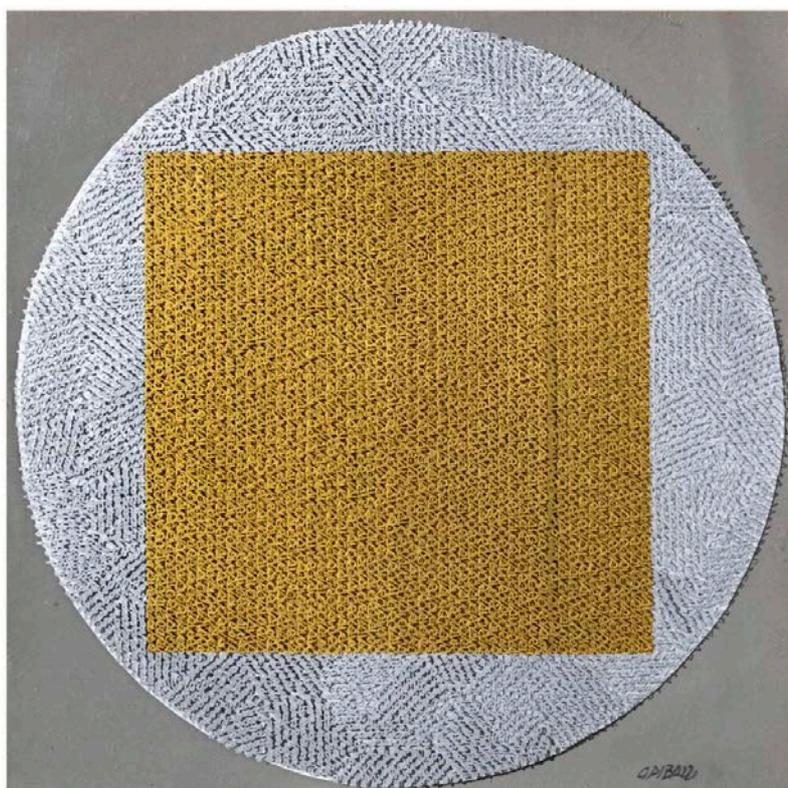
Pagina FB: [@russopaiatopress](https://www.facebook.com/russopaiatopress)

Instagram: [rp_press](https://www.instagram.com/rp_press)

Home » Cultura&Spettacoli » 21 maggio- 'Variazione nella ripetizione' : al Governatore al via mostra dedicata a Remo Gaibazzi

21 maggio- 'Variazione nella ripetizione' : al Governatore al via mostra dedicata a Remo Gaibazzi

20 maggio 2022



Sabato 21 maggio alle ore **18** si inaugura la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di **Palazzo del Governatore a Parma**, a cura di **Francesco Tedeschi e Andrea Piazza**, con apertura al pubblico **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**.

Venerdì 20 maggio alle ore **11**, in **anteprima per la stampa**, visita guidata della mostra con il curatore **Andrea Piazza**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma** e con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometricocompositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al

ARTICOLI RECENTI

'Immagino Parma...' incontro con Michela Canova

'Insostenibile': nove film, cinque temi, un mese di cinema e ambiente

Pietro Vignali su Canova-Roberti: 'Appello al Prefetto- Tutti i candidati lo sostengono'

4 giugno- 'A riveder le lucciole, verso gli alberi madre': Gabriele Parrillo prosegue il suo cammino poetico

28 maggio- Anteprema Festival della Parola: 'Il senso di Pasolini per il calcio'

IL CAFFÈ QUOTIDIANO SOCIAL



PUBBLICITÀ



PARMAPRESS24



Popolari Recenti

SEGUICI SU FACEBOOK

contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del **catalogo** a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi **edito da MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra, ad **ingresso libero**, proseguirà fino al 24 luglio 2022 con i seguenti orari:

dal martedì al venerdì dalle **9.00 alle 13.00** e dalle **15.00 alle 19.00**,

il sabato e la domenica dalle **9.00 alle 19.00** con orario continuato.

Chiuso lunedì.



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Pubblica Commento

IL CAFFÈ QUOTIDIANO

Direttore Responsabile: Francesca Devincenzi
Editore Professione Reporter Srl
P.I. 02814350340
REA 269079 - ROC 26801
Testata giornalistica registrata n. 1/2016
Tribunale di Parma

Redazione: redazione@ilcaffequotidiano.com

ARTICOLI PIÙ LETTI



RICETTE: Torta Sbrisolona Vegan. Un dolce per natale, il potere delle mandorle
🕒 24 dicembre 2016



Cosimo Gigante detto Mago Gigo: "La vera magia è per giocare con la vita"
🕒 16 agosto 2017



Moda sostenibile: Ed Store, il primo negozio d'abbigliamento a Parma che sfida la grande distribuzione con il green artigiano
🕒 22 aprile 2017

12TGPARMA

A Palazzo del governatore fino al 24 luglio la mostra su Remo Gaibazzi - Video

20 Maggio 2022, 13:41

Una nuova mostra a palazzo del Governatore.

© Riproduzione riservata

In questo articolo

[PALAZZO DEL GOVERNATORE \(RICERCA?Q=PALAZZO DEL GOVERNATORE\)](#)

[REMO GAIBAZZI \(RICERCA?Q=REMO GAIBAZZI\)](#)

Commenta la notizia



CRONACA DI PARMA

(<https://www.gazzettadiparma.it/sezioni/162/>)

IL CIRCOLO

Colombofili e Arci Post: dove volano i colombi

(<https://www.gazzettadiparma.it/il-mio-comune/2022/05/23/news/colombofili-e-arci-post-dove-volano-i-colombi-645380/>)

PERSONAGGI

I guantoni da boxe compagni di una vita: la storia di Adriano Guareschi, tra palestra e ring

(<https://www.gazzettadiparma.it/il-mio-comune/2022/05/23/news/i-guantoni-da-boxe-compagni-di-una-vita-la-storia-di-adriano-guareschi-tra-palestra-e-ring-646255/>)

C'ERA UNA VOLTA

Ponte Dattaro, dove la Parma era un paradiso

(<https://www.gazzettadiparma.it/hor-dattaro-dove-la-parma-era-un-paradiso-646474/>)

Edizione del giorno

Lunedì 23 Maggio

(<https://edicola.gazzettadiparma.it/>)
(<https://edicola.gazzettadiparma.it/>)



Artribune

Artribune Artribune

Artribune

- [arti visive](#)
- [progetto](#)
- [professioni](#)
- [arti performative](#)
- [editoria](#)
- [turismo](#)
- [dal mondo](#)
- [Arte intorno](#)
- [JOBS](#)

[Home](#) [Calendario eventi](#) [Parma](#) Remo Gaibazzi – Variazione nella ripetizione

- [personale](#)
- [arte moderna](#)

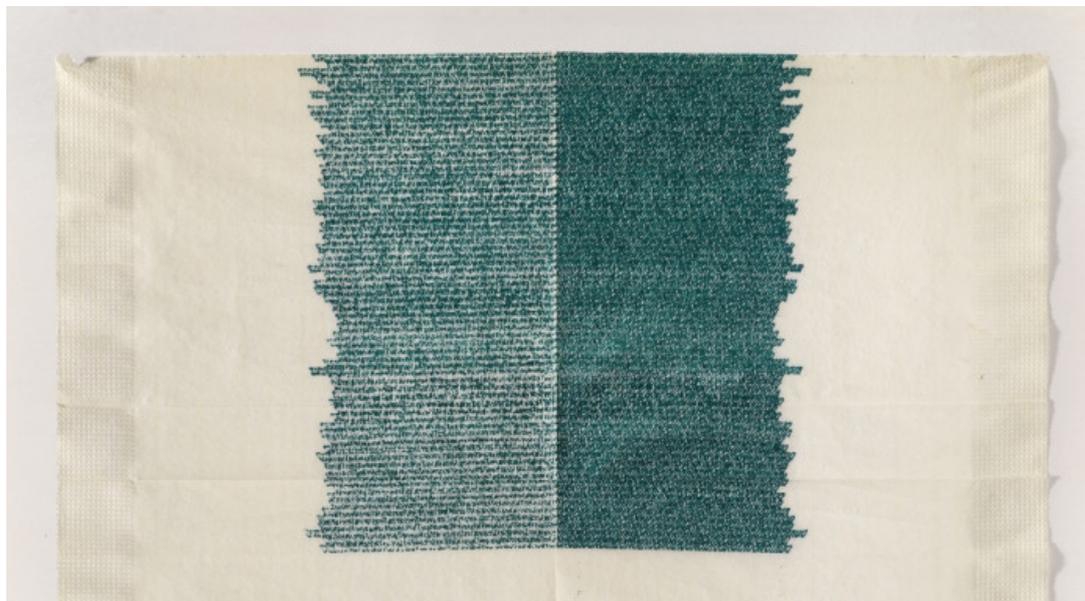
Remo Gaibazzi – Variazione nella ripetizione

[Share on Facebook](#)

[Tweet on Twitter](#)

Parma - 21/05/2022 : 24/07/2022

mostra VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma.



Informazioni

- **Luogo:** [PALAZZO DEL GOVERNATORE](#)
- **Indirizzo:** Piazza Giuseppe Garibaldi - Parma - Emilia-Romagna
- **Quando:** dal 21/05/2022 - al 24/07/2022
- **Vernissage:** 21/05/2022 ore 18
- **Autori:** [Remo Gaibazzi](#)
- **Curatori:** [Francesco Tedeschi](#), [Andrea Piazza](#)
- **Generi:** personale, arte moderna
- **Biglietti:** ingresso libero

Comunicato stampa

Sabato 21 maggio alle ore 18 si inaugura la mostra VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive presso la sede di

Palazzo del Governatore a Parma, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022.

Venerdì 20 maggio alle ore 11, in anteprima per la stampa, visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza

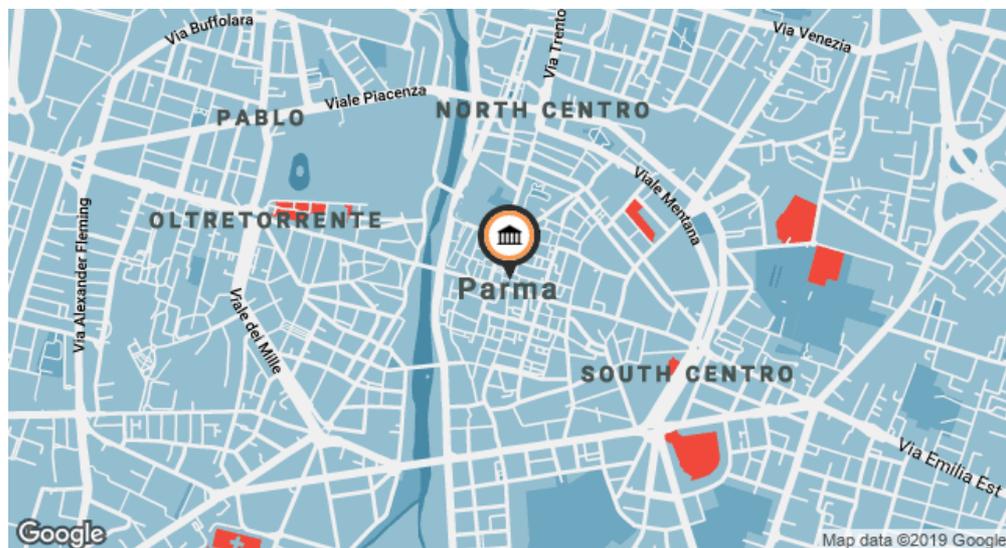
[Leggi tutto](#)

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo.

Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

Catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.



Variazione nella ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Variazione nella ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti

visive: a Palazzo del Governatore inaugura sabato 21 maggio alle ore 18 l'esposizione che intende proseguire **l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi concentrandosi sull'ultima fase produttiva dell'artista.**

Mostra a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, con apertura al pubblico dal 21 maggio al 24 luglio 2022 ad ingresso gratuito.

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al **primo piano del palazzo** vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni Settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al **secondo piano** del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con

generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

Giorni e orari di apertura: aperta fino al 24 luglio 2022, da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00. Chiusa lunedì. Ingresso gratuito.

Contatti

Assessorato alla Cultura -

Comune di Parma

Segreteria Parma 2020+21
Strada della Repubblica, 1 43121
Parma

Ufficio stampa Parma Capitale

Italiana della Cultura 2020+21

Delos
via San Smpliciano 6, Milano

delos@delosrp.it

tel. 02 8052151

Link

Dossier Parma Capitale Cultura

2020+21

Portale della Cultura

Social

Info e Servizi

Privacy

Cookie

Credits

Trasparenza

Riferimenti normativi

Elenco soci "Comitato per Parma
2020"

Adempimenti L. 124/2017

Informazioni turistiche a cura di:

**IAT-R Ufficio Informazione e
Accoglienza Turistica del
Comune di Parma**

Piazza Garibaldi, 1 - 43121
Parma
turismo@comune.parma.it

+39 0521218889

Gli orari di apertura dell'ufficio
sono: tutti i giorni dalle 9.00 alle
19.00.

DOWNLOAD FAQ NEWSLETTE



Parma
*Capitale Italiana
della Cultura
2021*

Manage consent

"VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE - GAIBAZZI E LA SCRITTURA NELLE ARTI VISIVE" IN MOSTRA A PALAZZO DEL GOVERNATORE

Cosa stai cercando?

CERCA

Sabato 21 maggio 2022 - Domenica 24 luglio 2022

Parma - Palazzo del Governatore



Aprire la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive"

Da sabato 21 maggio al 24 luglio, a Palazzo del Governatore, l'esposizione dedicata al pittore Remo Gaibazzi a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza.

Parma, 20 maggio 2022. Sabato 21 maggio alle 18 apre a Palazzo del Governatore la mostra "Variazione nella Ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive", a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, visitabile fino al 24 luglio 2022.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e dal **Comune di Parma** con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore **Remo Gaibazzi** (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 - Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione **l'ultima fase produttiva dell'artista** che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al **primo piano del Palazzo** vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola "lavoro" viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al **secondo piano del Palazzo** con la sezione, specialmente curata da Francesco Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle

arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

Scheda tecnica

Titolo: "**Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**".

Date: **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**

Inaugurazione: **sabato 21 maggio ore 18.**

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: **venerdì 20 maggio ore 11.00**

Luogo: **Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR**

Orari: **dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì**

Ingresso: **Libero**

Catalogo: **a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma**
Testi di: **Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.**

PER LA VOSTRA SOSTA

Bar Ristorante-Pizzeria "Al Petitot" Via Torelli, 1/A (davanti allo stadio Tardini)

Tel. 0521-235594/22138

Ristorante Angiol D'Ora Parma in Piazza Duomo Vicolo Scutellari, 1 Tel. 0521 282632

RISTORANTE OMBRE ROSSE B.go G. Tommasini, 18 – 43121 PARMA Tel.

0521.289575

Bastian Contrario Str. Inzani 34/A (lat. via D'Azeglio) Parma tel. 3478113440

HighlanderPub Beershop Di Parma via La Spezia 51/a Parma info: 0521 253921

Trattoria Antichi Sapori Str. Montanara, 318 43124 Gaione - Parma Tel. 0521 64 81 65

Rangon Trattoria tipica parmigiana ed enoteca Borgo delle Colonne, 26 tel. 0521-231019

Trattoria Scarica Via Martinella, 192 - Alberi (PR) - Tel. 339-7439326

info@trattoriascarica.it

Trattoria da Romeo

Via Traversetolo 185/a Botteghino di Porporano Parma tel 0521-641167

PIZZA FANTASY SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO in Via Spezia, 57 Parma TEL

0521. 257373

Palazzo del Governatore

Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR, Italia

<http://www.palazzodelgovernatore.it/>

0521 218929

Condividi

Condividi su facebook

[Home](#) / [Mostre a Parma e in Italia](#)

/ "[Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive](#)" in mostra a [Palazzo del Governatore](#)

[Home](#) / [Mostre a Parma e provincia](#)

/ "[Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive](#)" in mostra a [Palazzo del Governatore](#)

A Palazzo del Governatore la mostra “Variazioni nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”, fino al 24 luglio



We'd like to show you notifications for the latest news and updates.

Cancel

Allow

Copertina Parma Notizie
Parma Mostre

Gaiitalia.com Notizie
Parma

23 Maggio
2022

di Redazione Cultura

Ha aperto il **21 maggio** a Palazzo del Governatore la mostra “Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, visitabile **fino al 24 luglio 2022**. La mostra è organizzata dall’Associazione **Remo Gaibazzi** e dal **Comune di Parma** con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Dedicata alla divulgazione e approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994), la mostra è la **conclusione di un ciclo di mostre** dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista e prende in considerazione il periodo che va dal **1979 al 1993**: si tratta di opere del periodo definito della “scrittura” in cui la parola “lavoro” viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Insieme alle opere di **Remo Gaibazzi** vengono presentate opere di Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti tra gli altri, opere che dialogano *idealmente* con le opere di **Gaibazzi**.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022 ed è visitabile dal dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì. L'ingresso è libero.

(23 maggio 2022)

©gaiaitalia.com 2022 – diritti riservati,
riproduzione vietata

A Palazzo del Governatore la mostra “Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”, fino al 24 luglio

Copertina Parma Notizie
Parma Mostre

Gaiaitalia.com Notizie 23 Maggio
Parma 2022

di Redazione Cultura

Ha aperto il **21 maggio** a Palazzo del Governatore la mostra “Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, visitabile **fino al 24 luglio 2022**. La mostra è organizzata dall’Associazione **Remo Gaibazzi** e dal **Comune di Parma** con il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Dedicata alla divulgazione e approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994), la mostra è la **conclusione di un ciclo di mostre** dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista e prende in considerazione il periodo che va dal **1979 al 1993**: si tratta di opere del periodo definito della “scrittura” in cui la parola “lavoro” viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Insieme alle opere di **Remo Gaibazzi** vengono presentate opere di Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti tra gli altri, opere che dialogano *idealmente* con le opere di **Gaibazzi**.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022 ed è visitabile dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì. L'ingresso è libero.

(23 maggio 2022)

© **gaiaitalia.com 2022** – diritti riservati, riproduzione vietata

Parma

PODCAST

La giornata - Così morì Falcone: breve storia della strage di Capaci
di Laura Pertici



A Palazzo del Governatore la mostra *Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive*



L'esposizione si concentra sull'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca

21 MAGGIO 2022 ALLE 09:17

2 MINUTI DI LETTURA

Sabato 21 maggio alle 18 apre a Palazzo del Governatore la mostra *Variazione nella Ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive*, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, visitabile fino al 24 luglio 2022.

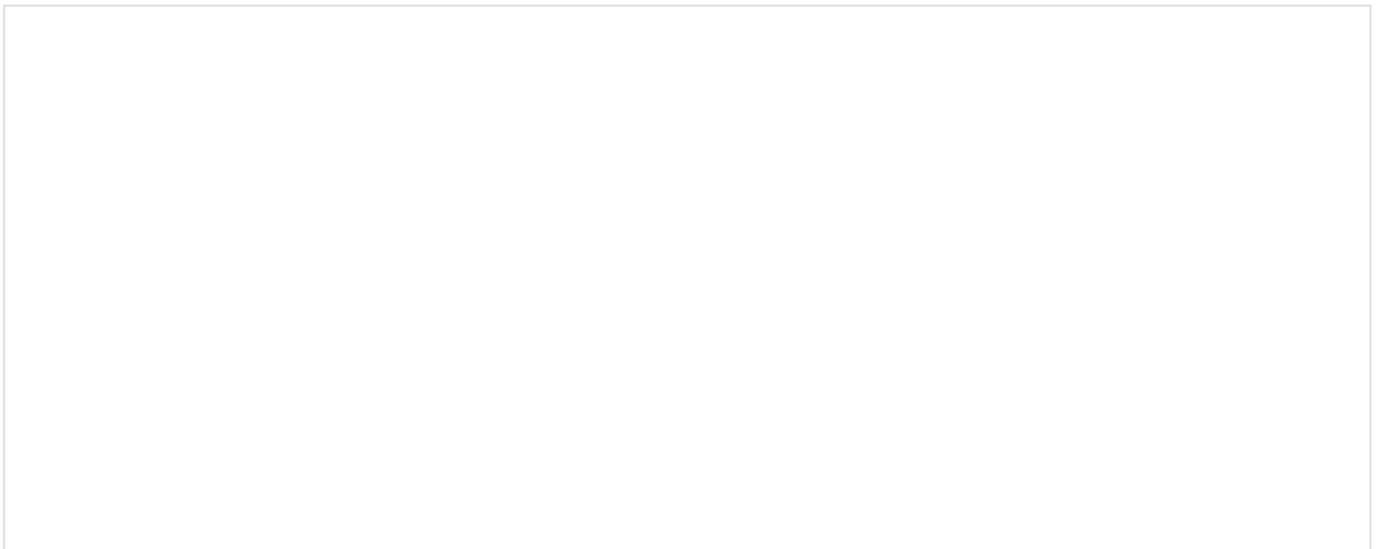
Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e dal Comune di Parma con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, l'esposizione intende proseguire

l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 - Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista.

La mostra prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del Palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola "lavoro" viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del Palazzo con la sezione, specialmente curata da Francesco Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo.



Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.

Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP - Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Ingresso: Libero

Catalogo: a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP - Parma

Testi di: Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

Argomenti

mostre

parma

Leggi anche

A Palazzo Pigorini una mostra per il centenario della nascita di Mario Lodi

Braci arde ancora: prorogata la mostra in via Bixio

Alla Pinacoteca Stuard la mostra Il Pittore e il Cardinale. Annibale Carracci e Odoardo Farnese tra Roma e Camaldoli

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Feyenoord, storia e segreti della squadra che affronterà la Roma nella finale di Conference League

Apri la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive"

Condividi con gli amici

Invia agli amici



PARMA - Sabato 21 maggio alle 18 apre a Palazzo del Governatore la mostra 'Variazione nella Ripetizione' Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive', a cura di Francesco...
[Leggi tutta la notizia](#)

EmiliaRomagna News24 | 22-05-2022 08:40

Categoria: **SPETTACOLO**

ARTICOLI CORRELATI

A Palazzo del Governatore la mostra Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Parma Repubblica | 21-05-2022 09:31

Reggio Parma Festival, il Bestiario della Terra di Yuval Avital

24 Emilia | 17-05-2022 15:41

STORIE DI FILI. Claudia Losi, Paola Mattioli, Sissi dal 21 maggio al 25 settembre 2022 CSAC, Università di Parma

EmiliaRomagna News24 | 21-05-2022 17:00

Altre notizie



SPETTACOLO

La Contessa Arrugginita: Ivana Manferdelli ospite di 'Langhirano Legge' a Torrechiara

Un Castello, una piazza, una nobildonna che tutti riveriscono ed ossequiano. Sono gli ingredienti...

Parmadaily.it | 23-05-2022 09:37

SPETTACOLO

A che punto è il completamento del Teatro dei Dialetti, fra degrado e abbandono

Una "cattedrale nel deserto" e una ferita aperta nel cuore di Parma, che da 11 anni si sta...

Lungoparma | 23-05-2022 07:17



SPETTACOLO

Apri la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive"

PARMA - Sabato 21 maggio alle 18 apre a Palazzo del Governatore la mostra '...

EmiliaRomagna News24 | 22-05-2022 08:40



SPETTACOLO

'1992 - 2022. Gli Uomini Passano - Le Idee Restano'

PARMA - Libera Parma e il Comune di Parma, in occasione del 30° anniversario della scomparsa...

EmiliaRomagna News24 | 22-05-2022 07:40

Notizie più lette

- La Contessa Arrugginita: Ivana Manferdelli ospite di 'Langhirano Legge' a Torrechiara**
Parmadaily.it | 23-05-2022 09:37
- Europa Verde presenta il programma: "Svolta ecologista e sociale"**
Lungoparma | 23-05-2022 09:17
- Esclusione Roberti e Canova, Costi: "Non tiriamo in ballo il Prefetto"**
Lungoparma | 23-05-2022 09:17
- Canova e Roberti: "Si al ricorso al Consiglio di Stato"**
Lungoparma | 23-05-2022 09:17
- Canova ricorso**
EmiliaRomagna News24 | 23-05-2022 08:40

Cosa ti s
Info e numeri

Parma

FARMACIE DI
oggi 23 M

Inserisci Indirizzo

TROVA

C
sc
in

F
cc
sc
pi

Temi caldi del momento

sindaco sicurezza polizia locale elezioni
pubblicità controlli lavoro territorio
guerra gara sport consiglio comunale

Gli appuntamenti In città e dintorni



CONCERTI

Edoardo Bennato torna in concerto nei teatri più
il 23 MAGGIO



SPETTACOLI

Sul palco "Shen Yun", 5000 anni di civiltà cinese per uno
fino al 23 GIUGNO

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

associazione remo gaibazzi

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

associazione remo gaibazzi

Ordina per: Più recente | Più letto

Apri la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive"



Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e dal Comune di Parma con il sostegno della Regione Emilia - Romagna, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento ...

EmiliaRomagna News24 - 22-5-2022

Persone: [remo gaibazzi](#) [francesco tedeschi](#)

Organizzazioni: [associazione remo gaibazzi](#) [intesa sanpaolo](#)

Luoghi: [provincia di parma](#) [roccabianca](#)

Tags: [scrittura ripetizione](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Fai clic per utilizzare Flash

A Palazzo del Governatore la mostra Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive



Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e dal Comune di Parma con il sostegno della Regione Emilia - Romagna, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'...

Parma Repubblica - 21-5-2022

Persone: [andrea piazza](#) [francesco tedeschi](#)

Organizzazioni: [associazione remo gaibazzi](#)

Luoghi: [emilia romagna](#) [roccabianca](#)

Tags: [palazzo scrittura](#)

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Amministrative 2022, chi sono i candidati della Lega



Roberto **Gaibazzi**, nato a Genova, 55 anni " consigliere ... **Remo** Viazzi, nato a Genova, 53 anni - insegnante di lettere latino e ... presidente di **associazione** sportiva dilettantistica, tecnico ...

Liguria Notizie - 15-5-2022

Persone: [municipio ii](#) [marco bucci](#)

Organizzazioni: [lega](#) [assicurazioni generali](#)

Prodotti: [turismo pandemia](#)

Luoghi: [genova liguria](#)

Tags: [nato nata](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Apri la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive"

EmiliaRomagna News24 - 15-5-2022



A Palazzo del Governatore la mostra Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Parma Repubblica - 15-5-2022



Amministrative 2022, chi sono i candidati della Lega

Liguria Notizie - 15-5-2022



Aprire la mostra “Variazione nella ripetizione-Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”

   Home > Regione Emilia-Romagna > Provincia di Parma > Parma

Aprire la mostra “Variazione nella ripetizione-Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”

Leggi la notizia integrale su: [Parma Today](#) 

Il post dal titolo: «Aprire la mostra “Variazione nella ripetizione-Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”» è apparso sul quotidiano online *Parma Today* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Parma.

 Copia Link e condividi

[torna ai comunicati stampa](#)

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE

Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Arte

Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, Parma, PR, 43100 , Italia

21/05/2022 - 24/07/2022

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi

[Scarica il comunicato](#)



VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive



PRIVACY E COOKIE

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

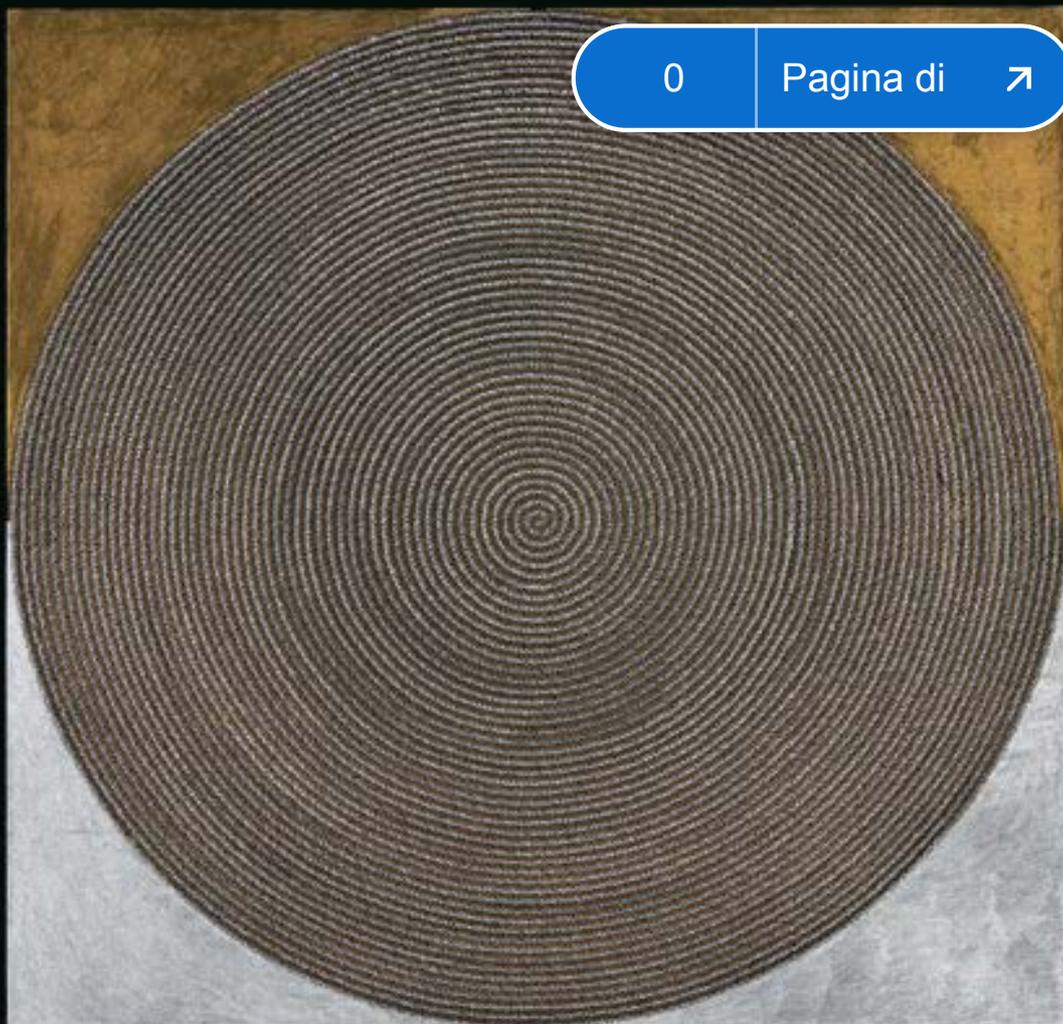
Parma, Emilia-Romagna, Italia



Mostre

Write a Review





Evento Categoria: Mostre

Evento Tag: mostra, palazzo del governatore, e parma

[🏠 Descrizione](#)

[📷 Foto](#)

[📍 Mappa](#)

MAPPA - PALAZZO DEL GOVERNATORE

Dal sabato 21 maggio 2022 al domenica 24 luglio 2022

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Galbazzi e la scrittura nelle arti visive

Il Palazzo del Governatore ospita una mostra che esplora il lavoro di un artista italiano, Franco Galbazzi, che ha dedicato la sua carriera all'arte visiva e alla scrittura.

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Galbazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma - Palazzo del Governatore

dal 21 maggio al 24 luglio 2022

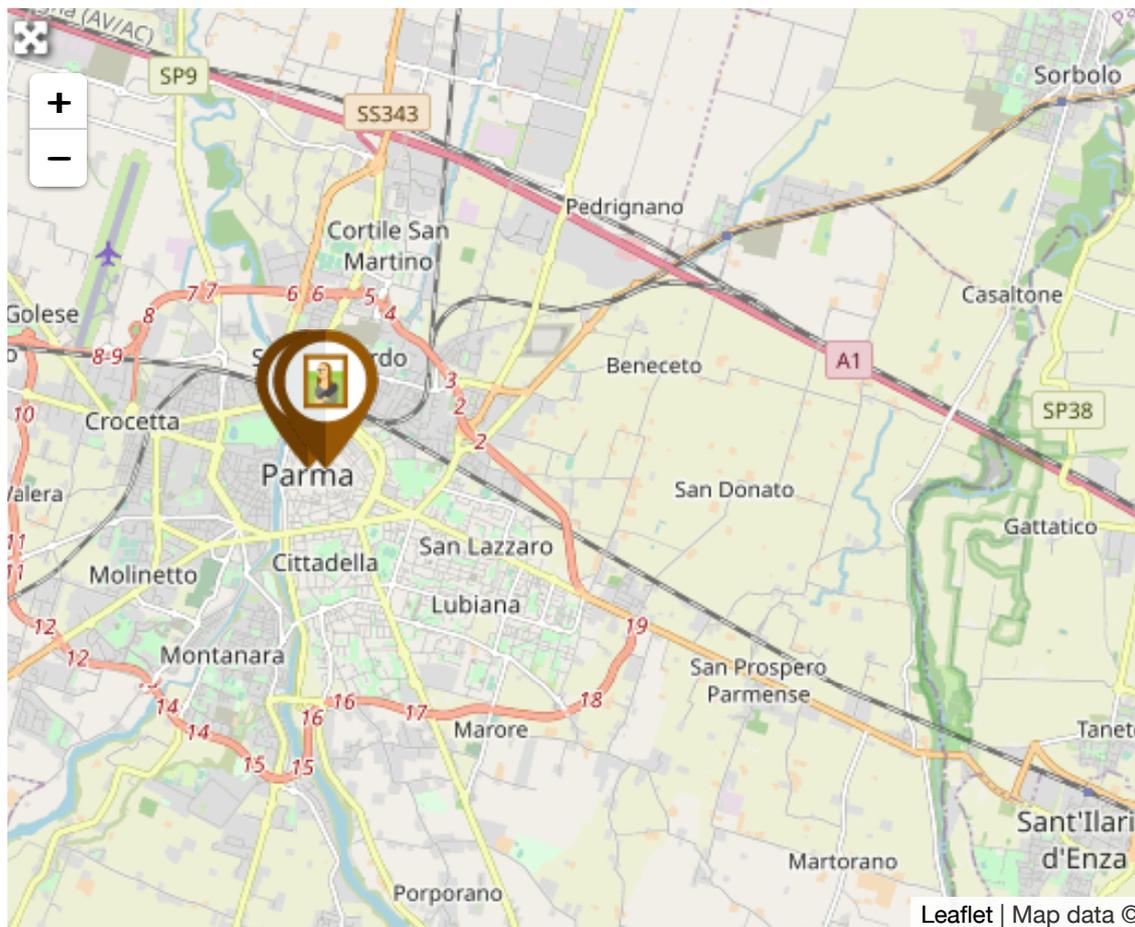
inaugurazione sabato 21 maggio ore 18

📁 Categoria: Mostre

📅 Data: 31 Maggio 2022 - 24 Luglio 2022

🏷️ Tag: mostra, palazzo del governatore, e parma

📍 Indirizzo: Palazzo del Governatore, Borgo Amadio Ronchini Centro
Parma
Emilia-Romagna
43121
Italia



📍 Indicazioni stradali
📅 Calendario Eventi

Eventi



Giugno 2022



Lun

Mar

Mer

Gio

Ven

Sab

Dom

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

Aprire la mostra “Variazione nella ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”

Da **Roberto Di Biase** - 22 Maggio 2022

2022 05 20 mostra gaibazzi

Da sabato 21 maggio al 24 luglio, a Palazzo del Governatore, l'esposizione dedicata al pittore Remo Gaibazzi a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

PARMA – **Sabato 21 maggio** alle **18** apre a **Palazzo del Governatore** la mostra “**Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**”, a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**, visitabile fino **al 24 luglio 2022**.

Organizzata da **Associazione Remo Gaibazzi** e dal **Comune di Parma** con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore **Remo Gaibazzi** (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione **l'ultima fase produttiva dell'artista** che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al **primo piano del Palazzo** vengono esposte dunque opere del periodo definito della “scrittura” in cui la parola “lavoro” viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al **secondo piano del Palazzo** con la sezione, specialmente curata da Francesco Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da **MUP – Parma**, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

La mostra proseguirà fino al 24 luglio 2022.

Scheda tecnica

Titolo: **“Variazione nella Ripetizione – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”.**

Date: **dal 21 maggio al 24 luglio 2022**

Inaugurazione: **sabato 21 maggio ore 18.**

Anteprima visita guidata della mostra con il curatore Andrea Piazza: **venerdì 20 maggio ore 11.00**

Luogo: **Palazzo del Governatore, Piazza Giuseppe Garibaldi, 19, 43100 Parma PR**

Orari: **dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì**

Ingresso: **Libero**

Catalogo: **a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma**

Testi di: **Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.**

CERCA:	Cosa stai cercando?
DAL	gg/mm/aaaa
AL	gg/mm/aaaa
RICERCA AVANZATA	

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

📍 Luogo:

Piazza Garibaldi, 17 - 43121 - Parma

🕒 Orario:

Aperta da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00. Chiusa lunedì.

🎫 Tariffe:

gratuito



Condividi



([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/)

[u=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/](https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/))



([https://twitter.com/intent/tweet/?](https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/)

[url=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/](https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/))



([https://pinterest.com/pin/create/button/?](https://pinterest.com/pin/create/button?url=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/)

[url=https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/](https://www.parmawelcome.it/it/evento/mostre/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive/))

Stampa

Inaugurazione sabato 21 maggio alle 18.00

Organizzata da Associazione Remo Gaibazzi e Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

La mostra si pregia, infine, del catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

Ti potrebbero interessare anche



<https://www.parmawelcome.it/it/evento/sport->

[giochi/pedalata-ciclo-pedalata-ciclo-turistica-turistica-tutta-alla-cisa-con-tutta-alla-cisa-con-partenza-dal-parco-ducale/](https://www.parmawelcome.it/it/evento/sport-giochi/pedalata-ciclo-pedalata-ciclo-turistica-turistica-tutta-alla-cisa-con-tutta-alla-cisa-con-partenza-dal-parco-ducale/)

<https://www.parmawelcome.it/it/evento/sport->

[Crossroads 2022 - "Voices"](https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/crossroads-2022-voices/)
(<https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/crossroads-2022-voices/>)

[Anteprema
installazione il bestiaro-
canto della terra](https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/anteprema-installazione-il-bestiaro-canto-della-terra/)
(<https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/anteprema-installazione-il-bestiaro-canto-della-terra/>)



[Dialoghi di musica
2022](https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/dialoghi-di-musica-2022/)
(<https://www.parmawelcome.it/it/evento/cultura/dialoghi-di-musica-2022/>)

MAGGIO 2022

numero 235

Testata registrata
Il mese Parma - gratuito
Aut. tribunale di Parma
N.16 del 22.4.99

**MENSILE DI APPROFONDIMENTO,
ATTUALITÀ, SALUTE E CULTURA DI PARMA**

EDICTA
EDIZIONI

Sinapsi
GROUP

www.sinapsigroup.com

0521 IL MESE MAGAZINE

PRIMO PIANO

*Remo Gaibazzi in mostra
a Palazzo del Governatore*

REPORTAGE

*UCRAINA. Dove la vita
perde il (suo) senso*

SPECIALE ELEZIONI

*Tutto quello che
c'è da sapere: ecco
chi sono i candidati
sindaco*

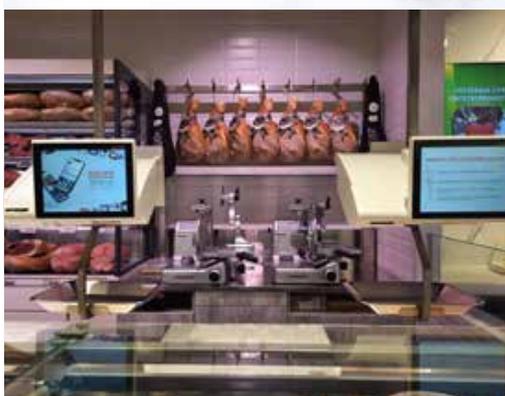


Protagonisti
*Intervista esclusiva ad
Alessandro Chiesi*

Focus salute
*La Casa della Comunità
Lubiana-San Lazzaro*

Città bimbi
*Nasce la squadra femminile
dell'Audace*

Soluzioni tecnologiche per negozi, farmacie, GDO e mondo Ho.Re.Ca.



APPROFITTA
DEI BENEFICI
FISCALI

Scarica la brochure completa





10

LA SFIDA È APERTA

Chi sarà il prossimo sindaco della città di Parma al voto il 12 giugno

DI ANDREA MARSILETTI

CITTÀ**4 Remo Gaibazzi**

“La scrittura nelle arti visive” in mostra a Palazzo del Governatore
di Luca Busi

27 Ecco il Paganini Guitar Festival

Per quattro giorni Parma diventa capitale della chitarra
di Greta Umanitario

30 Magnani Rocca

I tesori dell'arte della Villa dei Capolavori
di Stefano Roffi

Il mese Parma n. 235 - gratuito
Aut. tribunale di Parma N.16 del 22.4.99

Editori Edicta p.s.c.r.l. e Sinapsi Group
N° iscrizione al ROC: 9980
Registrazione ISSN: 1592-6230
via Torrente Termina, 3/b PARMA
Tel. 0521251848 - Fax 0521907857

Direttore responsabile:
Simone Simonazzi

Art director: Pietro Spagnolo
Grafica: Davide Pescini

Redazione: Rosaria Frisina, Ilaria Gandolfi, Daniele Paterlini
Responsabile Contenuti Speciali:
Andrea Marsiletti

Hanno collaborato: Luigi Alfieri, Luca Busi, Agnese Capoccia, Chiara Carolina Conte, Eleonora Corradi, Erika Corso, Francesca Costi, Catalina Melnic, Stefano Roffi, Ludovica Sarais, Rebecca Talignani, Greta Umanitario

**REPORTAGE****21 Ucraina**

Dove la vita perde il (suo) senso
di Luigi Alfieri

IL PERSONAGGIO**32 Alessandro Chiesi**

Intervista esclusiva al Presidente dell'Associazione “Parma io ci sto!”
di Daniele Paterlini

IL SONDAGGIO P4W**36 “Abbiamo paura di uscire da sole”**

Parma è una città sicura per le donne?
di Rosaria Frisina

**SALUTE****38 Coronavirus**

La campagna di raccolta fondi più grande mai attivata in provincia: oltre 2 milioni di euro
di Francesca Costi

42 Nasce la nuova Casa di Comunità

Ospiterà servizi dell'Ausl e del Comune. E nel 2026 un Ospedale di prossimità
di Rebecca Talignani

49 Malattie rare: talassemia

Cause, diagnosi e cura. Tutto quello che c'è da sapere
di Agnese Capoccia

CITTÀ DEI BIMBI**50 Calcio al femminile**

Audace. In campo la passione di 75 tra bimbe e ragazze dai 5 ai 17 anni
di Greta Umanitario

52 Una passeggiata tra natura e cultura

Quattro itinerari alla scoperta del nostro territorio
di Chiara Carolina Conte

59 Al cinema con i più piccoli

Le migliori proposte del grande schermo
di Erika Corso

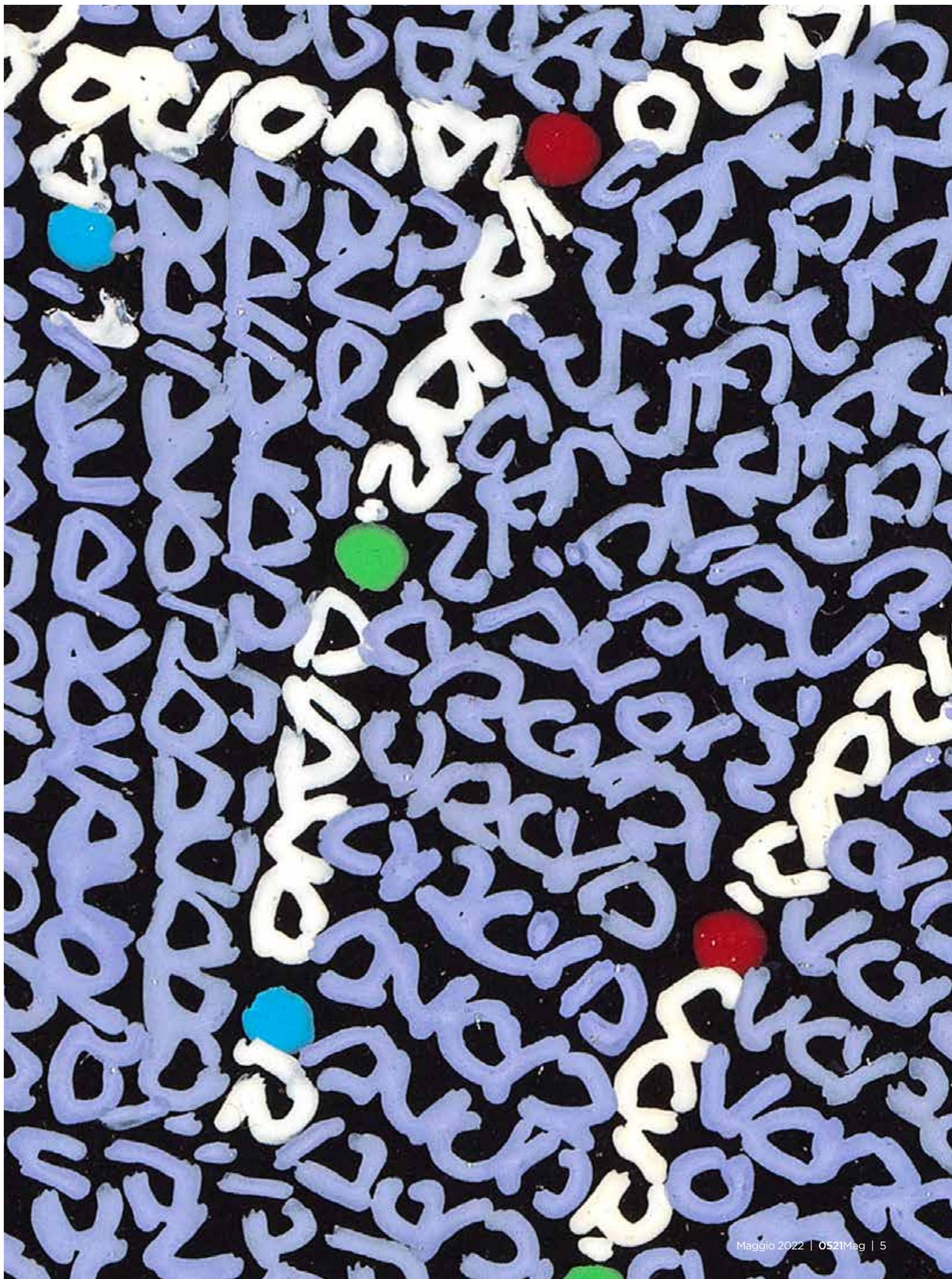


La scrittura nelle arti visive

REMO GAIBAZZI

Variazioni nella ripetizione: 1979-1994:
gli ultimi 15 anni dell'attività artistica
di Gaibazzi in mostra al Palazzo del Governatore

DI LUCA BUSI



Intervista ad Andrea Calzolari, curatore del catalogo della mostra assieme a Francesco Tedeschi, edito da MUP – Parma.

Nelle opere presenti in mostra, che fanno riferimento all'ultima parte del lavoro di Gaibazzi, assistiamo ad una novità sostanziale: l'irruzione della parola nel campo della pittura.

Il lavoro era un tema su cui Gaibazzi rifletteva da molto tempo: già una esposizione del 1976, intitolata "Il lavoro svelato", proponeva semplici fogli di carta che non rappresentavano nulla, ma che mostravano gli elementi con cui si costruisce un'immagine:

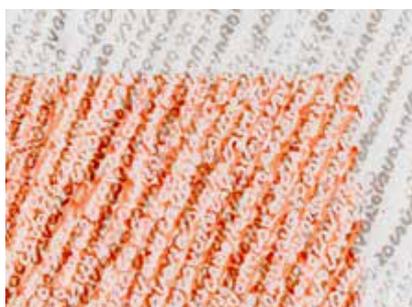
l'arte non è la rappresentazione o la riproduzione di qualcosa d'altro, ma un processo produttivo. È allora che cominciano le prime scritte, vere e proprie citazioni (per lo più di filosofi) con cui il pittore tenta di rendere esplicite le sue intenzioni, politico-sociali, oltre che estetiche.

Perché nell'ambito della scrittura Gaibazzi identifica una parola ben precisa: la parola "lavoro"?

Inizialmente le parole che scrive sono due: "lavoro" e "valore", termini che non solo sono un'eco diretta delle teorie marxiane, ma che in italiano sono anagrammi quasi perfetti. Poi si concentra esclusivamente su "lavoro" che è al tempo stesso verbo e sostantivo,

La mostra prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993, periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici

Come si può osservare dalle foto qui sotto, le sue opere si devono vedere da vicino e da lontano, poiché il dettaglio è valore ontologico dell'insieme





VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

Parma - Palazzo del Governatore: dal 21
maggio al 24 luglio 2022

Ingresso libero.

Dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e

dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica orario
continuato dalle 9.00 alle 19.00. Chiuso lunedì

Catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco
Tedeschi edito da MUP - Parma

Organizzazione a cura dell'Associazione Remo
Gaibazzi e dell'Assessorato alla Cultura del
Comune di Parma, con il sostegno della Regione
Emilia-Romagna e di Fondazione Monteparma ■

La mostra prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1994 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici. Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del lavoro presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Al secondo piano la mostra prosegue con la sezione dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Opalka, Isgrò, Boetti, Novelli, Dadamaino e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.

cioè che significa simultaneamente la produzione e il prodotto. Funziona un po' come una sorta di performativo che fa esistere ciò che nomina.

In questo attaccamento a una sola parola non c'è qualcosa di ossessivo?

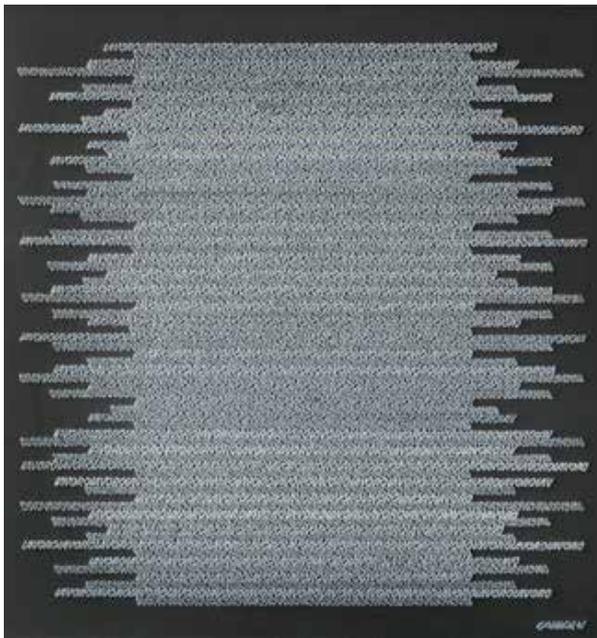
Intanto si deve escludere qualunque coazione a ripetere (Gaibazzi amava il proprio lavoro); poi si deve sottolineare che, a dispetto del vincolo programmatico che lo obbliga a scrivere quella sola parola, il pittore si dimostra capace di una straordinaria varietà di risultati, elaborando immagini che incantano per le sorprendenti invenzioni formali. Le stesse ultime due mostre (1990, 1993), che sfidano esplici-

tamente la monotonia, sono in grado di coinvolgere anche emotivamente lo spettatore che accetta di sintonizzarsi sul loro ritmo incantato.

La mostra vuole mettere in luce anche il rapporto che Gaibazzi ha avuto con la cultura internazionale. Non a caso il secondo piano della mostra ospita artisti come Opalka, Isgrò, Boetti, Novelli, Dadamaino, con i quali i lavori di Gaibazzi dialogano.

È soprattutto grazie alla guida di Francesco Tedeschi, raffinato conoscitore del fenomeno della scrittura nell'arte contemporanea, che in mostra sono arrivate opere di importanti artisti che illustrano il contesto, qui a Parma poco noto, in cui ha operato Gaibazzi. ■

La parola "lavoro" viene sottoposta ad elaborazioni molteplici i cui risultati vanno dai monocromi alle esplosioni di colore, dalle forme geometriche alle articolazioni figurative più libere e informali



Remo Gaibazzi

La vita e le opere

Remo Gaibazzi nasce a Stagno di Roccabianca nel 1915, lascia l'istituto magistrale senza terminare gli studi perché esordisce come caricaturista, almeno a partire dal 1935, collaborando con i giornali umoristici locali, che, a Parma come altrove, avevano allora una grande diffusione. In tale attività, che praticherà per vent'anni, si fa apprezzare in città, ma anche altrove, come nelle località turistiche dove si mantiene vendendo caricature ai villeggianti. Intanto, nel 1937-38, effettua il servizio militare per essere poi richiamato nel 1941 e spedito sul fronte greco-albanese, da dove nel 1943 viene deportato in Germania.

1. Le caricature e i disegni

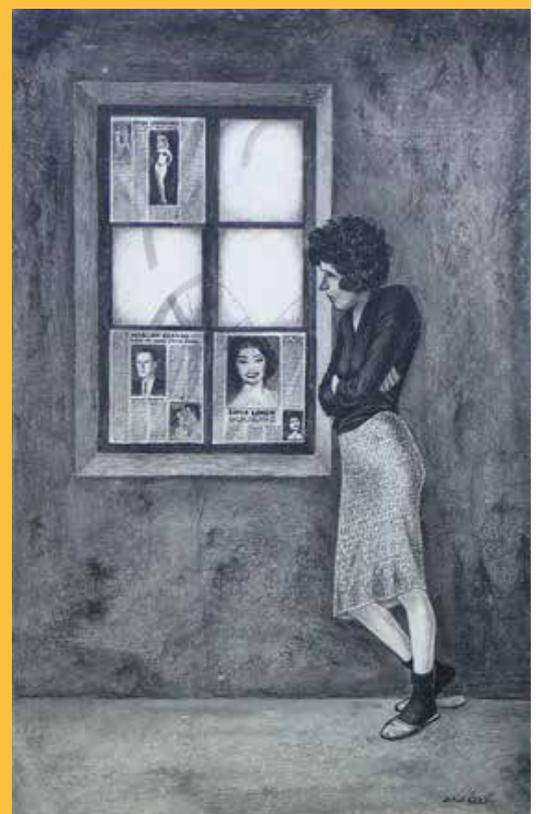
Gaibazzi continua però sempre a disegnare (nel campo di concentramento vende caricature ai prigionieri americani, più agiati, in cambio di cibo). Quando torna a casa, nel novembre del 1945, è più maturo non solo stilisticamente: continua la benevola ironia sulla vita mondana

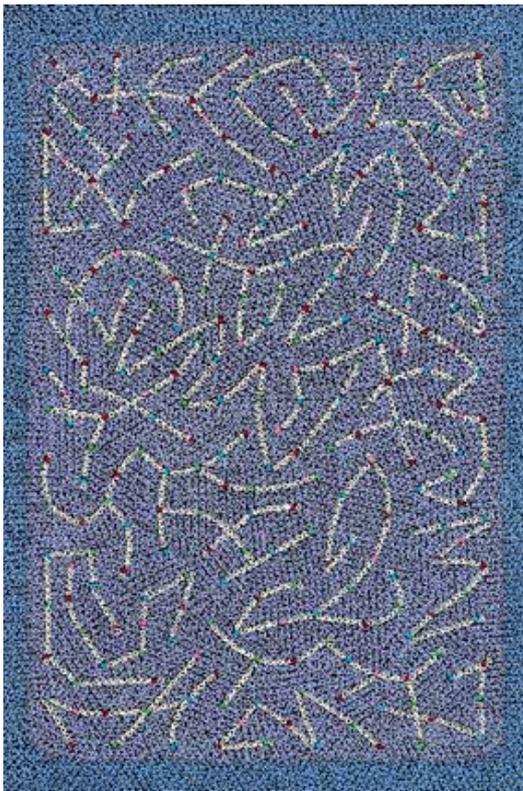
cittadina, ma si inaspriscono le punte satiriche mentre flettono al patetico le immagini della povertà popolare.

Le ultime caricature preludono alla prima grande svolta nella carriera artistica del pittore: Gaibazzi scopre la sua vocazione alla pittura e comincia ad esporre i suoi celebri disegni, che ritraggono la miseria del dopoguerra. Inquadriabile nel coevo neorealismo, la cultura figurativa del pittore ha variegati riferimenti che spaziano da Ben Shahn alla Nuova Oggettività, da Bernard Buffet a suggestioni cinematografiche, ma non mancano potenti affondi metaforici: l'interno che si vede nella foto qui a lato viene così descritto da Gaibazzi «È un posto di miseria e i vetri rotti sono stati sostituiti da giornali. E sui giornali ci sono già le lusinghe della pubblicità e delle dive. Il diaframma tra il mondo esterno e il mondo privato era questa finestra».

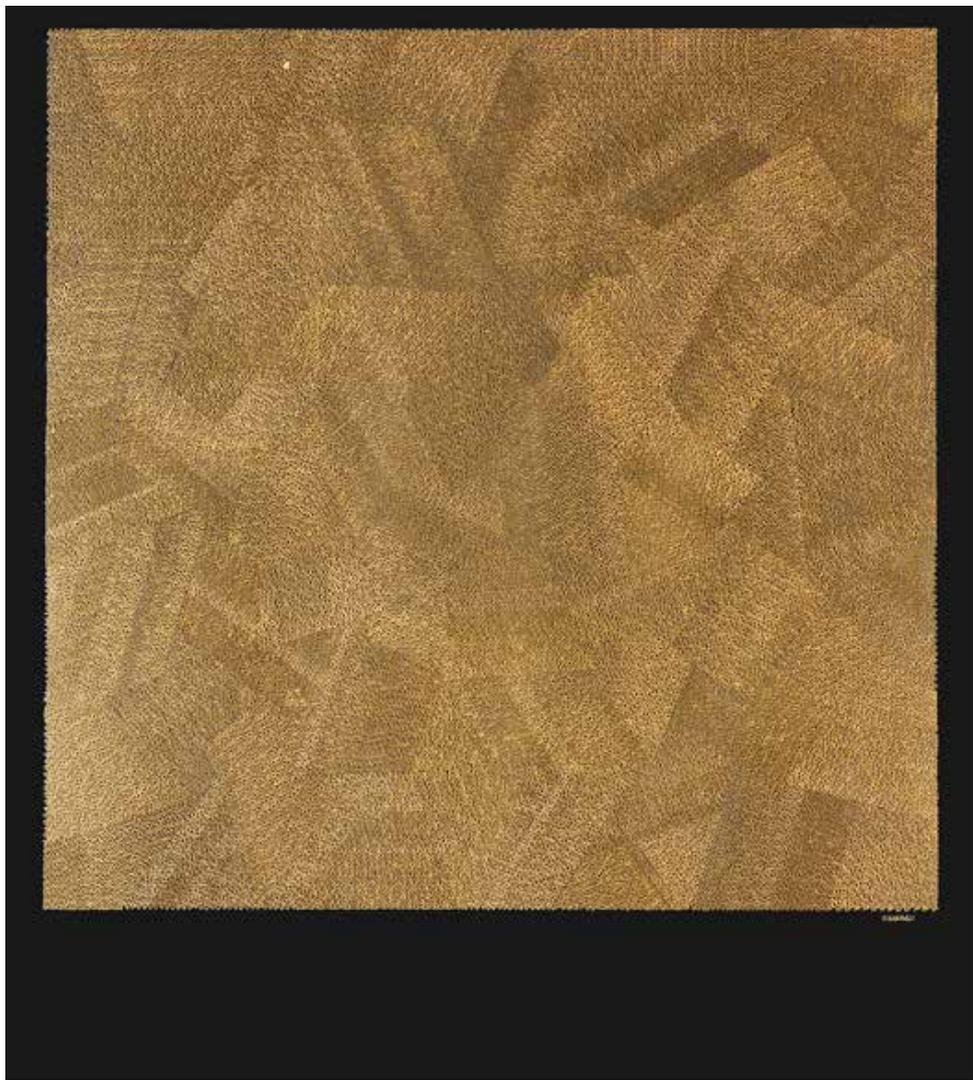
2. Gli acrilici

Il '68 arriva anche a Parma e Gaibazzi partecipa attivamente alle sue manifestazioni più clamorose, dalla contestazione alla prima





Ripetizione e ritmo, il lavoro come variazione nel tempo (e del tempo): queste sono alcune cifre stilistiche che Gaibazzi adotta in queste scritte



della stagione operistica, fino all'occupazione dell'Università e alla battaglia contro i manicomi. Sul piano artistico è un momento di felicità creativa solo apparentemente in contrasto con l'impegno politico: il pittore, che conquista finalmente il colore, traduce i codici della pop art nell'immaginario collettivo italiano, sostituendo agli oggetti della civiltà dei consumi i grandi monumenti storici che popolano le nostre città.



Gli acrilici, vivacissimi e piatti, conferiscono alle immagini del Duomo, del Battistero e della Steccata l'impatto di una sigla pubblicitaria, costringendoci a riscoprirli.

3. Il grado zero

Man mano che procede il processo di astrazione, le figure si trasformano in sigle sempre meno riconoscibili come immagini di edifici reali,

diventando elementi di composizioni che si basano sulla combinatoria e sulla ripetizione. Ne consegue la scelta coerente di abbandonare definitivamente l'arte rappresentativa: negli anni 1974-1978 Gaibazzi lavora non sulle immagini ma sulla costituzione delle immagini, cioè sugli elementi con cui si fabbricano le immagini. Le opere di Gaibazzi diventano qualcosa che ha ben poco a che fare con la pittura tradizionale, in quanto si propongono di svelare il lavoro e i materiali con cui si costruisce un'immagine: si tratta di elaborazioni sperimentali, che rifiutano qualunque concessione alla piacevolezza ottica o sentimentale, e che ovviamente lasciano perplesso il pubblico.

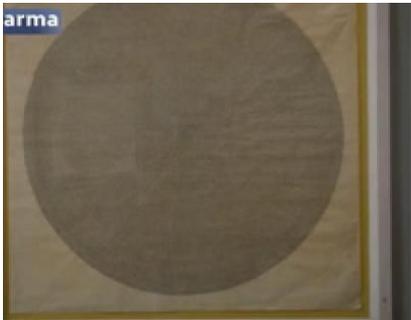
4. Il lavoro e la scrittura

In realtà quello sperimentalismo radicale è la premessa dell'ultima stagione creativa di Gaibazzi, incentrata appunto sul lavoro e sulla scrittura, rispettivamente il tema e il metodo degli ultimi quindici anni di attività del pittore. E questa sua ultima ricerca è anche il tema dell'attuale mostra che si tiene al Palazzo del Governatore.

Articoli correlati:

A Palazzo del governatore fino al 24 luglio ...

GAZZETTADIPARMA.IT 73 GIORNI FA



A Palazzo del governatore fino al 24 luglio la mostra su Remo Gaibazzi - Video

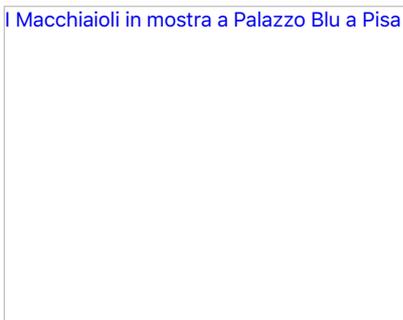
Una nuova mostra a palazzo del Governatore.
[Leggi l'articolo completo: A Palazzo del governatore fino al 24 lug...→](#)

#REMO GAIBAZZI

2022-05-20 - / -

ANSA.IT 1 GIORNI FA

[I Macchiaioli in mostra a Palazzo Blu a Pisa](#)



I Macchiaioli in mostra a Palazzo Blu a Pisa

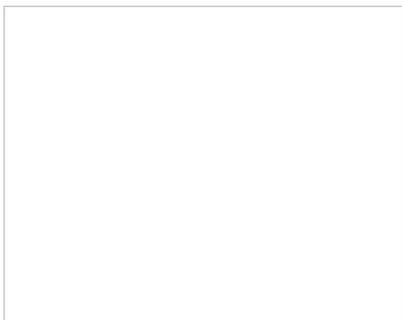
Sarà dedicata ai Macchiaioli la grande mostra autunnale di Palazzo di Blu di Pisa, in programma dall'8 ottobre al 26 febbraio prossimi. (ANSA)

[Leggi l'articolo completo: I Macchiaioli in mostra a Palazzo Blu a ...→](#)

MOSTRA DI PIÙ +

2022-07-31 1 / 776

LEGGO.IT 2 GIORNI FA

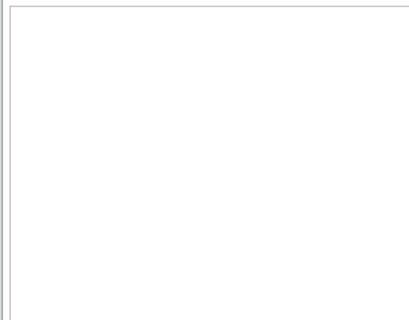


Torino, gru crolla su un palazzo: il video choc. Urla e lacrime dei soccorritori: «Non puoi morire...»

Crollo Torino Corretto
[Leggi l'articolo completo: Torino, gru crolla su un palazzo: il vid...→](#)

2022-07-30 2 / 776

LEGGO.IT 2 GIORNI FA



Torino, gru crolla su un palazzo: le vittime sono tre operai. Il video choc: «Sono morti tutti»

Tragedia a Torino dove una gru da cantiere è caduta appoggiandosi su un palazzo di sette piani, in via Genova: alcuni operai che stavano lavorando nel cantiere [...]

[Leggi l'articolo completo: Torino, gru crolla su un palazzo: le vit...→](#)

ITALIA

2022-07-30 3 / 776

ILGIORNALEDIVICENZA.IT 2 GIORNI FA

Video anteprima GdV 29 luglio



📁 SPECIALI

Remo Gaibazzi al... **LAVORO**

Il curatore Andrea Piazza ci guida alla scoperta delle opere affascinanti ed enigmatiche di un artista da riscoprire. In mostra al Palazzo del Governatore di Parma fino al 24 luglio

🕒 6 MIN READ 📅 17 GIUGNO 2022

Alberto Zanetti

ro, lavoro, lavoro... Non è il sofferto auspicio di un disoccupato, una
dicazione sindacale o la sinistra promessa di una qualche istituzione.
rola “**LAVORO**” riprodotta in un flusso inarrestabile è la protagonista
fase estrema della vicenda artistica di **Remo Gaibazzi** (1915-1994),
ta parmigiano che, partito dal figurativo e transitato per il pop, è
dato a una forma molto personale di astrazione ancora da rivalutare

amente.

io a questa ultima fase è dedicata la **mostra** “Variazione nella
zione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive” fino al 24 luglio al
Palazzo del Governatore di Parma (ingresso libero).

Abbiamo parlato con il co-curatore **Andrea Piazza**, anche presidente
Associazione Remo Gaibazzi che l’ha promossa insieme al Comune di
Parma con il sostegno di Regione Emilia-Romagna.

Conosciamo e frequentiamo Andrea da anni – dai tempi in cui, a partire
fine dei Novanta, ha contribuito alla realizzazione di diversi
importanti eventi espositivi a Parma – e ci fa piacere vederlo tornare con
un progetto così significativo.



Gaibazzi, “Senza Titolo”, pennarelli su velina, cm 100 x 70, 1977-79, particolare

Non si può parlare di questo progetto che in realtà è l’esito finale di un

Corso iniziato più di venti anni fa?

Il percorso iniziato con il costituirsi dell'associazione, il cui scopo è la promozione e la divulgazione della ricerca artistica di Remo Gaibazzi. La carriera di questo artista ha attraversato fasi diverse e in questi vent'anni abbiamo tentato di sondare ogni periodo che ha segnato la sua produzione: Dario Trento parlava di "anime" di Gaibazzi... Questa ultima è quella che tende maggiormente alla rarefazione, all'analisi filosofica e alle immagini. È il momento in cui si dedica completamente alla ricerca visuale con la ripetizione di un'unica parola, LAVORO, ripetuta continuamente e, in un secondo momento, all'utilizzo quasi esclusivo della spirale come figura del Tempo.

Concontrato personalmente Gaibazzi? Che idea ti sei fatto del suo maggio e dell'uomo?

Sì o no, non l'ho conosciuto. Chi lo frequentava racconta di un artista che per indole ha scelto di non far parte della scena artistica mainstream degli anni '70-'80 e ha preferito lavorare nella, e sulla, solitaria e acciata provincia. Sempre aggiornato però sugli sviluppi delle tendenze artistiche e delle indagini filosofiche. Per cui me lo immagino così: un uomo riservato e abitudinario, attento lettore, ma non isolato, bensì con un gruppo di estimatori che con lui intrattenevano un rapporto di scambio, di dialogo culturale.



**ere in mostra emergono dall'oscurità, si manifestano con
zza ed eleganza: che idee vi hanno guidato nell'allestimento?**

endo l'idea che *less is more*, abbiamo cercato di restituire il discorso
mo senza riempire le sale di opere, per non sovraccaricare la
zione dello spettatore. Del resto questa rarefazione è genetica nel
tesso lavoro. E poi in almeno due casi, i "grigi" e le "veline" (collocati
ultime due sale del primo piano), si tratta di installazioni o, come le
iva lui, "operazioni", non una semplice sequenza di opere, per cui era
saria un'esposizione che le isolasse dal resto. Lo stesso Remo
eva a una lettura "lenta", meditata, dei suoi lavori: il Tempo non solo
oggetto di ricerca da parte dell'autore, ma anche come strumento di
a da parte dello spettatore.

**è concettuale sembrerebbe tendere verso una sorta di
azione, di ascetismo, di disinvoltata impalpabilità. Allo stesso
o però, e mi sembra emerga dalla mostra, essa manifesta
retezza, dedizione, ossessione... Che ne pensi?**

corso di sottrazione, rarefazione, è molto importante in questa fase

di “scrittura” dell’immagine, non solo per la riduzione della
oria dei soggetti, ma anche per le scelte stilistiche, ad esempio il
io sempre più frequente alla monocromia. Affiorano così altri
enti compositivi come il ritmo, fondamentale nella sua
pretazione derridiana della scrittura. Ma per realizzare queste
osizioni ritmiche è necessario un lavoro, per l’appunto, intenso e
so. Scendendo nell’aneddotica, se una goccia di sudore cadeva dalla
e di Remo verso la fine della realizzazione di un’opera, doveva rifare
daccapo. Centinaia di parole LAVORO da riscrivere, decine di ore di
o da rispendere. La realizzazione di una serialità semantica, come
ossessione, richiede sacrificio.



Gaibazzi, "Senza Titolo", pennarelli e pastelli a cera su cartoncino, cm 70 x 50, 1985-86, pa...

**colpito il rilievo dato alla dimensione quotidiana, concreta,
itativa – degna di una qualche etica zen... – del fare artistico. Una
ensione che sembra molto lontana dal protagonismo odierno...
i sia una attitudine che appartiene a un passato irrecuperabile o
ossa rappresentare un'ipotesi – magari alternativa e “inattuale”
il presente?**

La di Gaibazzi è una inusuale combinazione di meditazione e lavoro
fisso: imporsi ogni giorno una quantità fissa di ore di lavoro (già in
1960 Remo aveva scelto di prezzare le sue opere seguendo il modello

nerativo orario degli operai) e trasformando la durata-lavoro in o-lavoro, un lavoro non più imposto dalle logiche dello sfruttamento, zero e costruttivo, un lavoro quotidiano dunque non più dedicato produzione per il consumo, votato alla creazione e dissipazione di una gioia. Però non credo si tratti di un caso isolato. Basti pensare alla azione di Opalka (con cui tra l'altro esiste una qualche affinità) e impegno anche fisico che ha richiesto fino al momento della sua morte ha completamente occupato la sua vita dal 1965, o a "One Million" di On Kawara, esempi di ricerche totalizzanti, dove per ridefinire entità bisogna abbandonare le forme di protagonismo. Esperienze dimostrano come l'esposizione del quotidiano non debba portare necessariamente, per tutti, ad una spettacolarizzazione dell'io.

Ma aveva scelto la "provincia", ma era ben consapevole delle niche artistiche e intellettuali del suo tempo... Questo momento – dentro e fuori – può essere rintracciato nelle sue opere?

È stato scelto di aprire il percorso espositivo con un'opera appartenente a una fase anteriore rispetto a quella della scrittura, un'opera del periodo precedente alla Pop Art, per evidenziare come gli elementi ritmici tipici della cultura fossero già presenti precedentemente. Nei lavori di questo periodo si possono riconoscere elementi architettonici di Parma, stilizzati e reiterati compositivamente. Forse questo è l'ultimo momento in cui si può riconoscere di primo acchito una appartenenza alla provincia, già rivisitata, spogliata della sua connotazione identitaria.



mo Gaibazzi, "Senza Titolo", pennarel...



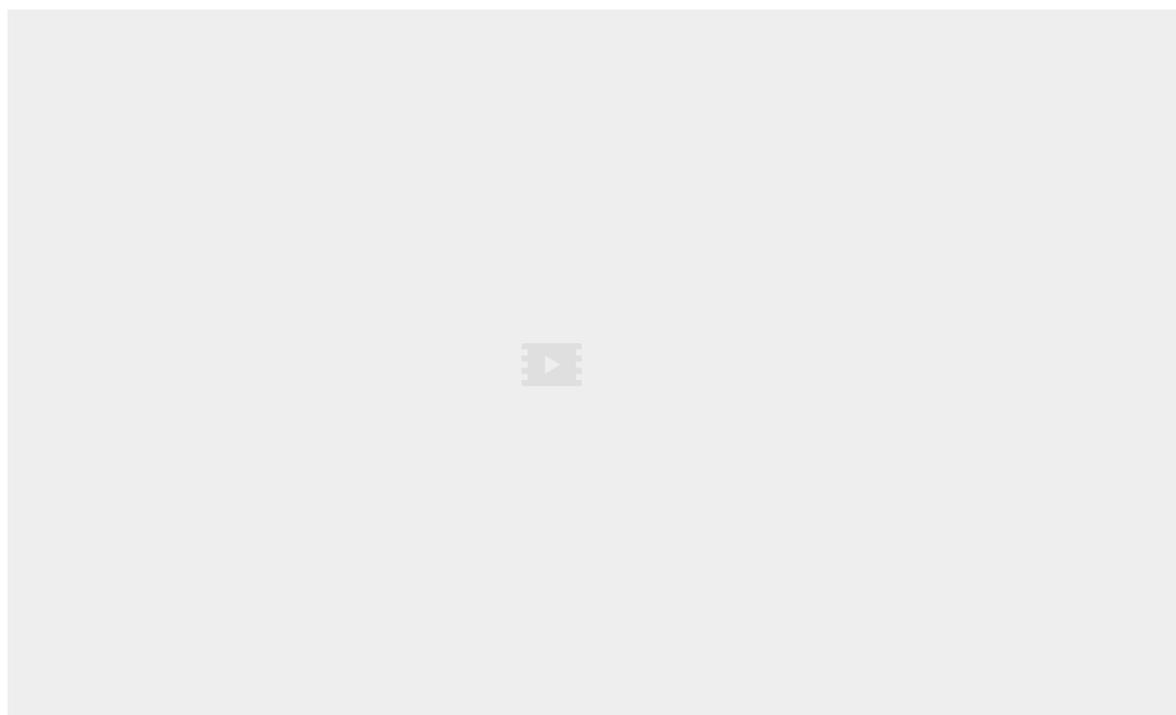
Remo Gaibazzi, "Senza Titolo", pennarel...

**secondo piano pone a confronto Gaibazzi con contemporanei molto
famosi come, ad esempio, Alighiero Boetti ed Emilio Isgrò. Cosa vi ha
portato nella scelta? E, personalmente, quale nome ci segnalerei tra
gli artisti meno noti?**

La mostra è stata curata in modo specifico dal prof. Francesco Tedeschi,
che segue da molto tempo la ricerca di Gaibazzi. I dialoghi con le opere di
diversi artisti sono raggruppati per temi, ogni stanza del secondo piano
trattava un argomento comune tra gli autori posti a confronto. Boetti ad
esempio per il rapporto tra caso e necessità, Isgrò per la cancellazione
della parola. Segnalerei Irma Blank, forse meno nota rispetto, ad esempio,
a Isgrò: trovo peculiare il suo riprodurre la scrittura come "sensazione",
sacrificando la riconoscibilità della parola, il suo valore semantico, e
sperimentandone il ritmo, il flusso segnico.

**La mostra è anche una passeggiata filosofica... Gli artisti
che non/devono leggere? O non serve più?**

Quando la tendenza odierna a trasformare in festival culturale
l'input senza approccio critico, direi che leggere non serve. Ma
Gaibazzi filosofeggiava con le immagini e questo è anche il risultato di una
confrontata tra letture di autori che hanno segnato la storia della cultura.
Ma se un artista vuole rileggere, interpretare, “rifare” la Realtà, anche
in modo decostruzionista come sarebbe piaciuto a Remo, allora credo sia
importante appropriarsi di strumenti che scardinino le giunture di
quel meccanismo.



tra “Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive”, fino al 24 luglio al
MUSEUM del Governatore di Parma

origine in evidenza: “Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura arti visive”, fino al 24 luglio al Palazzo del Governatore di Parma (foto [pagina Facebook](#) di Associazione Remo Gaibazzi)



TAGS

mostre

Palazzo del Governatore

Parma

You might also like



(/)

[ALTRI CRAL CA](#) >



[HOME \(/\)](#) > [INIZIATIVE \(/INIZIATIVE\)](#) >
[SPETTACOLI E MOSTRE \(/INIZIATIVE?Q%5BTAXONOMY_ID_IN%5D=21\)](#) >
MOSTRA DI REMO GAIBAZZI A PARMA

MOSTRA DI REMO GAIBAZZI A PARMA

Iniziativa 220283 - Sezione Parma

Sabato 16 luglio - visita al Palazzo del Governatore a Parma per la mostra "Variazione nella ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive" di Remo Gaibazzi



SEZIONE PARMA

DATE

dal 16/lug/2022 al 16/lug/2022

DURATA

1 giorni

PARTECIPANTI

Minimo 15 - Massimo 25

TERMINE DI ADESIONE

13/lug/2022

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- ✓ Associato CRAL: 4,00 €
- ✓ Familiare convivente: 5,00 €
- ✓ Familiare NON convivente o Aggregato: 7,00 €

COORDINATORI

Moia Walter

Email: moiawally@gmail.com

Cellulare: 3494574790

Dallatana Silvia

Email: tanaladalla@gmail.com

Cellulare: 3409091871

Tiberti Enrica

Email: enrica.tiberti@gmail.com

Cellulare: 3333175966

DOCUMENTI

- ↓ [Scheda iniziativa \(/iniziative/palazo-marchi-a-parma/scheda.pdf\)](/iniziative/palazo-marchi-a-parma/scheda.pdf)
- ↓ [Mostra Gaibazzi \(/uploads/document/data/4631/mostra_Gaibazzi.docx\)](/uploads/document/data/4631/mostra_Gaibazzi.docx)

PROPOSTA:

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE - GAIBAZZI E LA SCRITTURA NELLE ARTI VISIVE

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra.

La mostra si sviluppa con la sezione dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo. Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri

A PALAZZO DEL GOVERNATORE FINO AL 24 LUGLIO LA MOSTRA SU REMO GAIBAZZI

I servizi



AEROPORTO VERDI: PRESENTATI I VOLI PER PALMA DI MAIORCA, FIGARI, SHARM E OLBIA

ELEZIONI, A BREVE LA SENTENZA SUL RICORSO DELLE LISTE RICUSATE

DA LUNEDI' 23 M. DISAGI PER CHI \ SULLA PONTREM



Turismo (<https://buscafriends.com/it/profile/view/turismo>)
Turismo (<https://buscafriends.com/it/turismo/parma-citta/parma>)
in Parma Città (<https://buscafriends.com/it/turismo/parma-citta/parma>) (provincia di Parma < Emilia Romagna < Italia)

26 Maggio 2022

A Palazzo del Governatore a #Parma è in mostra l'esposizione "Variazione...



A Palazzo del Governatore a #Parma è in mostra l'esposizione "Variazione nella Ripetizione - Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive", 📍 Aperta dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica dalle 9.00 alle 19.00. Ingresso libero.
[pic.twitter.com/032dnMa59u](https://twitter.com/032dnMa59u)
<https://twitter.com/parmawelcomeoff/status/1529778933331271680>

[parmawelcomeoff](https://twitter.com/parmawelcomeoff/status/1529778933331271680) (<https://twitter.com/parmawelcomeoff/status/1529778933331271680>)



[s://api.whatsapp.com/text=https://buscafriends.com/it/turismo/parma-citta/5421258](https://api.whatsapp.com/text=https://buscafriends.com/it/turismo/parma-citta/5421258)



<https://buscafriends.com/it/turismo/parma-citta/5421258>

Ti potrebbe interessare

Turismo

(<https://buscafriends.com/it/profile/view/turismo>)
Turismo in Italia
<https://buscafriends.com/it/turismo/italia>
 19 Febbraio 2021

Percorso d'arte e storia in bici fra le acque calde dei Colli Euganei ...

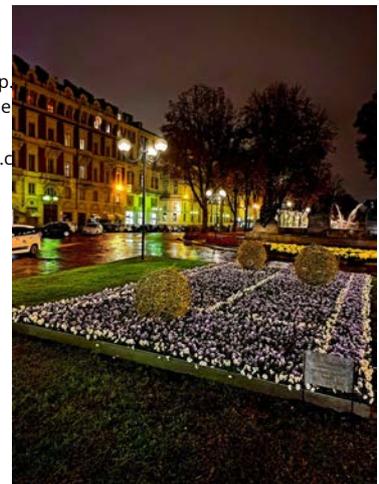


Percorso d'arte e storia in bici fra le acque calde dei Colli Euganei La zona dei Colli Euganei è caratterizzata da fenomeni termali particolarissimi...
<https://buscafriends.com/it/turismo/italia/1200302>

Turismo (<https://buscafriends.com/it/profile/view>)

Turismo in provincia di Torino
<https://buscafriends.com/it/turismo/torino/pie>
 < Italia)
 17 Novembre 2021

"AIUOLA DEL TENNIS" (TORINO). #tennis #Sinner #Berrettini #ATP ...



"AIUOLA DEL TENNIS" (TORINO). #tennis #Sinner #Berrettini #ATP #atpfinals #torino #turin #green #GretaThunberg #sports #sport #ball #match #set #game #f...
<https://buscafriends.com/it/turismo/italia/3893125>

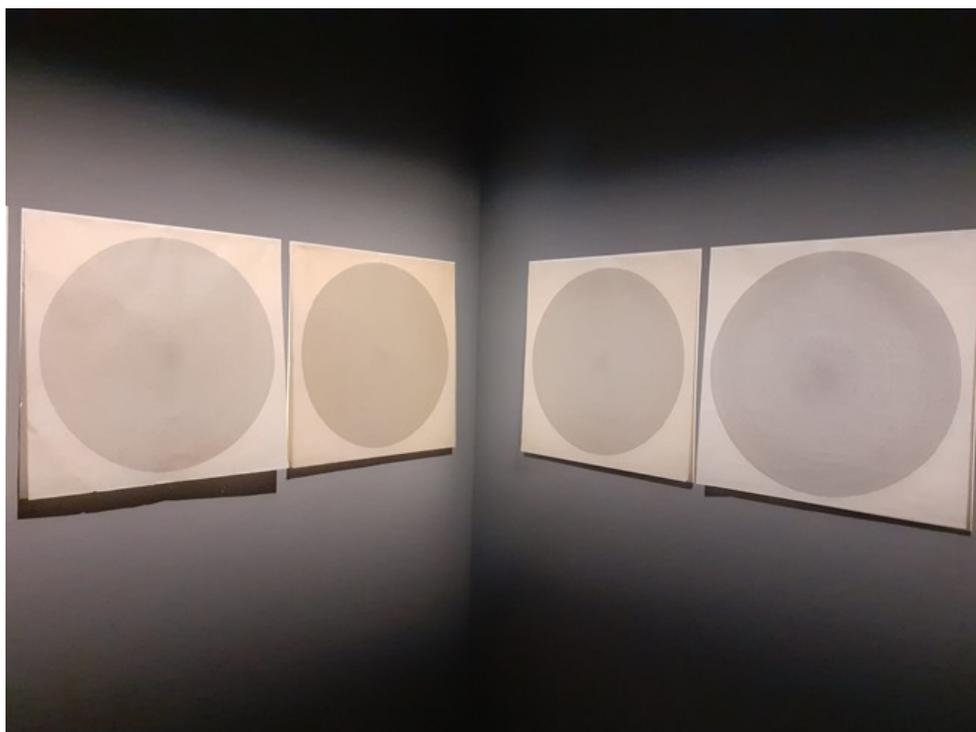
Turismo

(<https://buscafriends.com/it/profile/view/turismo>)
Turismo in Italia
<https://buscafriends.com/it/turismo/italia>
 29 Giugno 2022

Quali sono i laghi più belli d'Italia che hanno vinto la Bandiera Blu ...

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive – Palazzo del Governatore, Parma 25-06-2022

25 GIUGNO 2022 [LASCIA UN COMMENTO \(HTTPS://ULTIMAVISIONE.WORDPRESS.COM/2022/06/25/VARIAZIONE-NELLA-RIPETIZIONE-GAIBAZZI-E-LA-SCRITTURA-NELLE-ARTI-VISIVE-PALAZZO-DEL-GOVERNATORE-PARMA-25-06-2022/#RESPOND\)](https://ultimavisione.wordpress.com/2022/06/25/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive-palazzo-del-governatore-parma-25-06-2022/#RESPOND)



(<https://ultimavisione.files.wordpress.com/2022/06/remo-gaibazzi-1.jpg>)



(<https://ultimavisione.files.wordpress.com/2022/06/remo-gaibazzi-2.jpg>)

[Pagina ufficiale \(https://www.comune.parma.it/cultura/evento/it-IT/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive.aspx\)](https://www.comune.parma.it/cultura/evento/it-IT/variazione-nella-ripetizione-gaibazzi-e-la-scrittura-nelle-arti-visive.aspx)

Parma riscopre Remo Gaibazzi, uno dei suoi artisti dimenticati

By **Marta Santacatterina** - 30 giugno 2022

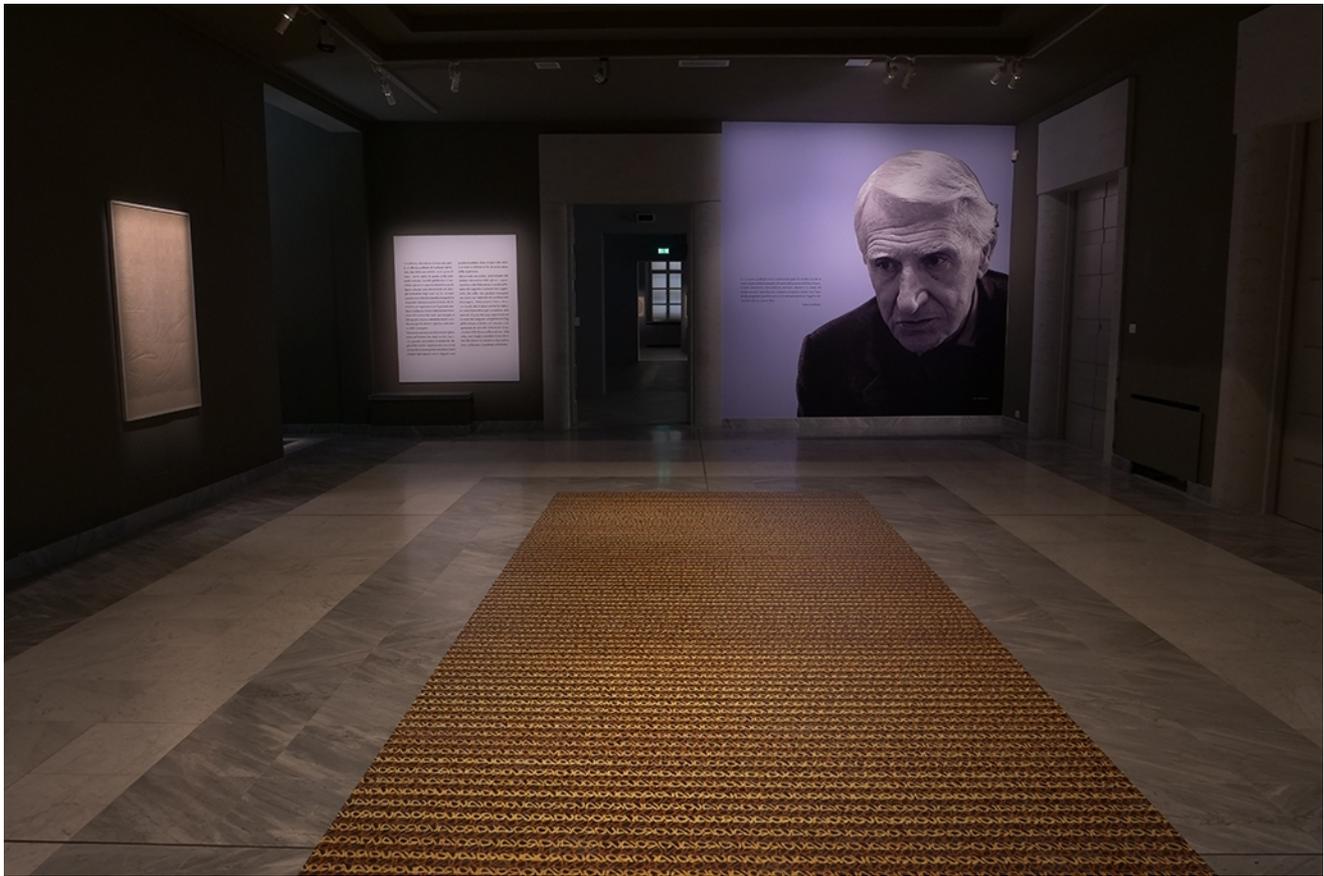
Un artista discreto, che non scese mai a compromessi con il mercato dell'arte. Che ha scontato in prima persona la sua scelta radicale, restando con coerenza ai margini della notorietà. Dopo una lunghissima gestazione, Parma finalmente dedica un'importante mostra a Remo Gaibazzi

1 of 12 < >



Remo Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive. Exhibition view at Palazzo del Governatore, Parma 2022. Photo Luca Busi

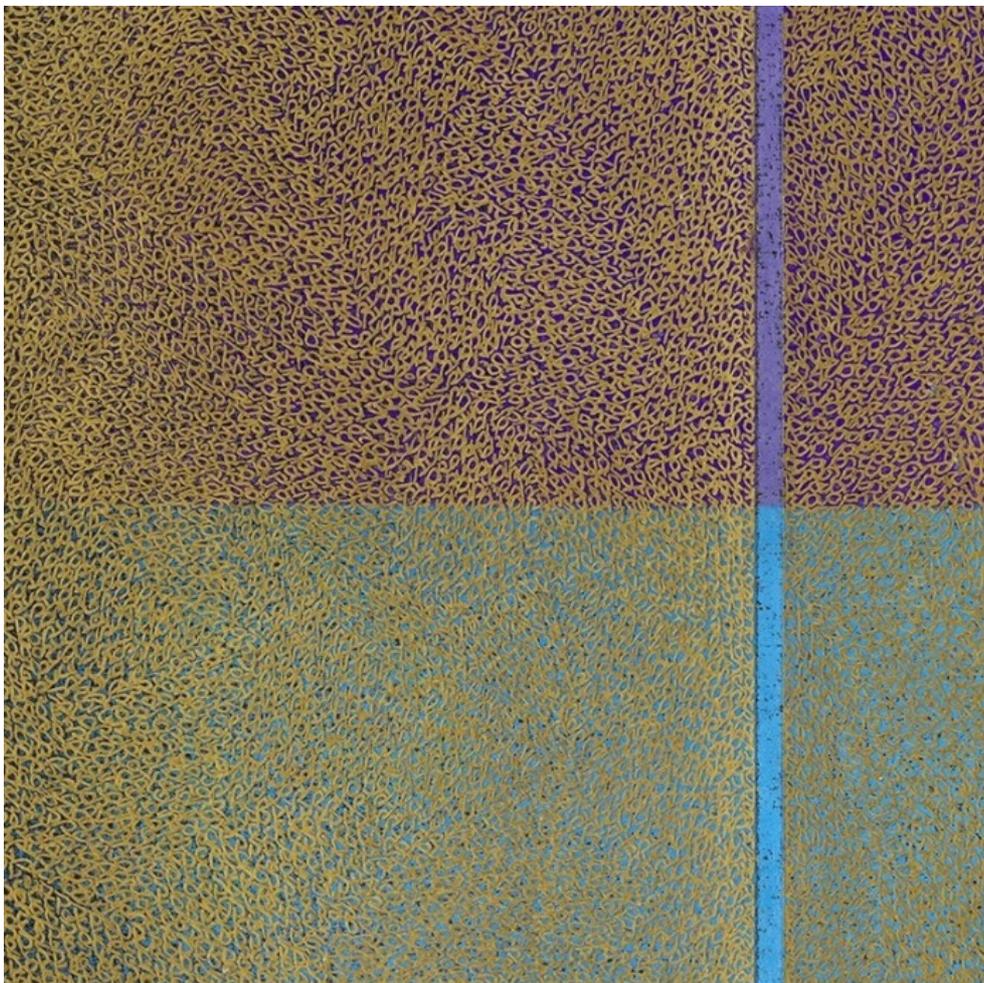
Nel 1979 **Remo Gaibazzi** (Roccabianca, 1915 – Parma, 1994) presentò una serie di opere dipinte utilizzando solo la parola “lavoro”. Fino ad allora l’artista, che aveva esordito realizzando caricature per i giornali locali, si era dedicato alla pratica del disegno, per approcciare in seguito uno stile pop, fondato sulla ripresa di particolari dell’architettura parmigiana, fino ad aderire al gruppo Supports / Surface basato su concetti d’impronta marxista strutturalista. Non casuale, quindi, fu la scelta del termine “lavoro”, inteso sia come verbo sia come sostantivo: “*Significante e significato, simultaneamente è atto e risultato dell’atto, è verbo, perciò movimento, e simultaneamente è ciò che avviene in questo movimento*”, dichiarò il pittore. Le tre sillabe cominciarono a invadere le superfici che Gaibazzi sceglieva tra diversi materiali: dalla semplice stoffa al plexiglas, dall’acetato ai fazzolettini Kleenex e poi carta, cartoncino, veline. **Lontanissimo dalle dinamiche del mercato dell’arte**, fu protagonista in vita di alcune mostre locali ma non raggiunse mai quella notorietà che avrebbe senza dubbio meritato: forse non la desiderò mai.



Remo Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive. Exhibition view at Palazzo del Governatore, Parma 2022. Photo Luca Busi

LE MOSTRE DI REMO GAIBAZZI

Qualche mostra postuma, sempre in un contesto locale, mantenne accesa una lieve fiammella di attenzione sulla figura di Remo Gaibazzi, ma **solo oggi Parma gli dedica una retrospettiva di valore in uno spazio pubblico**, quello del Palazzo del Governatore, che si concentra sulla produzione dal 1979 alla scomparsa dell'artista. Quella produzione appunto che ruota attorno al "lavoro" e che i curatori hanno scelto di mostrare ricostruendo per quanto possibile i vari corpus realizzati da Gaibazzi per le sue più importanti esposizioni. Dopo un'introduzione sugli acrilici "pop" il percorso prosegue con le opere esposte a Palazzo Dalla Rosa Prati alla fine degli Anni Settanta, per poi ricostruire la mostra del 1981 e quella del 1983 con lavori su perspex rigido o su fogli di acetato, che consentivano all'artista di riflettere sulla trasparenza del supporto e sulla "reversibilità" dell'opera. Dal 1986 Gaibazzi proseguì l'indagine sui colori, tornando soprattutto a supporti opachi e sperimentando quella variazione della superficie resa possibile da una sempre diversa texture ottenuta dalla ripetizione di "lavoro". È in questo periodo che l'artista parmigiano raggiunse esiti esteticamente altissimi, *"forse troppo agli occhi di Gaibazzi, ispirato dalle rigorose riflessioni dei pensatori"*, scrive Andrea Calzolari in catalogo.



Remo Gaibazzi, *Senza Titolo*, 1985-86, particolare, pennarelli e pastelli a cera su cartoncino, cm 70 x 50

LE OPERE DI GAIBAZZI E COLLEGHI IN MOSTRA A PARMA

Tutto questo al primo piano del centralissimo palazzo parmigiano. Al secondo, la prospettiva si amplia agli artisti contemporanei di Gaibazzi e, anche grazie alla preziosa collaborazione con la Galleria Niccoli di Parma, **le opere del protagonista sono accostate a quelle di altri esponenti che, nella seconda metà del Novecento, hanno impiegato la parola, o i numeri, per elaborare un originale linguaggio artistico.** Non poteva ovviamente mancare **Roman Opalka**, che condivide con Gaibazzi non solo il segno ripetuto ma anche l'esclusività della scelta, che a molti potrebbe sembrare ossessiva. Ma tanti altri sono gli artisti che possono dialogare con la pratica di Gaibazzi: **Alighiero Boetti, Emilio Isgrò, Irma Blank, William Xerra, Vincenzo Agnetti**, persino **Enrico Castellani** se ci si riferisce a fattori quali la ripetizione e il ritmo. Merita un elogio un altro artista, di cui però in mostra non ci sono opere. Si tratta di **Artan Shalsi**, che ha firmato l'allestimento: equilibratissimo, impeccabile e curato nei minimi dettagli, il progetto riesce a valorizzare gli ambienti e a concentrare l'attenzione sul lavoro di Gaibazzi. Forse, tra i possibili dialoghi, è quello più efficace, di certo il più consapevole.

- *Marta Santacatterina*

ACQUISTA QUI il libro "Roman Opalka. Il tempo della pittura" di Ludovico Pratesi

EVENTI D'ARTE IN CORSO A PARMA

Patrimonio culturale

mercoledì, 6 luglio 2022

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

Al palazzo del Governatore di Parma una mostra celebra l'ultima fase produttiva di Remo Gaibazzi (1915-1994). Le sue sperimentazioni dialogano con quelle di altri artisti, tra cui Isgrò, Boetti, Novelli e Castellani



Remo Gaibazzi, Senza Titolo, pennarelli su cartoncino, cm100 x 70, 1986



Lettura facilitata

"Un parigino in esilio sul Battistero": così il critico Carlo Quintavalle ha definito il pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994). Siamo di fronte a un artista che aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali, ma che è sempre stato in sintonia con la ricerca pittorica più avanzata dei suoi tempi, e che oggi finalmente trova una collocazione più

adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra.

Gaibazzi ha saputo sempre coniugare la ricerca all'impegno sociale. Si è sempre battuto affinché il suo lavoro avesse un significato civile all'interno del contesto in cui operava, la città di Parma, ponendo al centro della sua poetica il tema del lavoro, unitamente ad una partecipazione attiva alla vita politico culturale cittadina, basti ricordare il suo coinvolgimento nella battaglia per la chiusura dei manicomi o i suoi interventi sulla sistemazione di Piazzale della Pace. Per il suo impegno nel 1990 fu insignito del Premio Sant'Ilario, l'alta onorificenza conferita dal Comune di Parma a coloro, che con la propria attività, hanno in qualsiasi modo contribuito a rendere migliore la vita dei singoli e della comunità o ad elevare il prestigio della città, distinguendosi nel campo delle arti, delle scienze, dello sport, dell'industria o della solidarietà.

Remo Gaibazzi oggi torna alla ribalta con questo **nuovo appuntamento espositivo al palazzo del Governatore di Parma fino al 24 luglio 2022.**

Organizzata dall'Associazione Remo Gaibazzi e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, l'esposizione rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista, avviato nel 1996 a cura dello CSAC dell'Università di Parma e proseguito nel 2002 a palazzo Pigorini, con un'antologica incentrata sui suoi primi quarant'anni di lavoro.

Qui si prende in considerazione l'**ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993** per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte le opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola **lavoro** viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici (dalla stoffa ai fazzolettini Kleenex, dal plexiglas alla carta e alle veline). Dalla seconda metà degli anni settanta alla morte ha enucleato il tema del *lavoro* (parola ripetuta ossessivamente) presentandolo in modi tali da farlo diventare occasione per sperimentare le raffinatezze infinitesimali della pittura, del colore, della struttura geometrico-compositiva, dei rapporti.

Al secondo piano il lavoro dell'artista, esaltato da un pregevole allestimento, si confronta con quello di altri artisti di rilievo nazionale e internazionale che hanno sperimentato l'uso della scrittura (o dei numeri) nelle arti visive nella seconda metà del Novecento. Sono presenti opere di **Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti**, e altri ancora, a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo;

ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.

La mostra è curata da Francesco Tedeschi e Andrea Piazza. Il catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

L'ingresso è libero dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00. Lunedì chiuso

Francesco Tedeschi presenta la mostra di Remo Gaibazzi





Home > Cultura e eventi

> Parma, inaugurata la mostra “Variazione nella ripetizione”

Cultura e eventi

Parma, inaugurata la mostra “Variazione nella ripetizione”

da redazione 8 Luglio 2022 0 150

CONDIVIDI

0



Parma. Inaugurata il 21 maggio, la mostra VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive presso la sede di Palazzo del Governatore a Parma, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 –

Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista. Qui si prende in considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra. Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui Gaibazzi operava in quel periodo.

Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio. Una significativa parte delle opere di Gaibazzi e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i

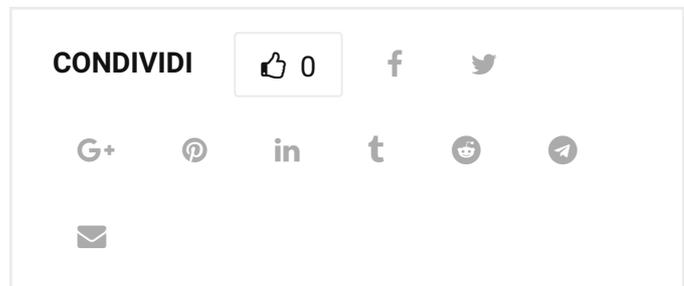
diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

Catalogo a cura di Andrea Calzolari e Francesco Tedeschi edito da MUP – Parma, con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e con una vasta antologia della critica.

Ingresso: Libero

INAUGURAZIONE MOSTRA PARMA

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE



< ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO >

**Polo del lusso in
Abruzzo, Dyloan
acquisisce anche
l'azienda T-shock**

**Uil Abruzzo,
Michele
Lombardo
rieletto
segretario
generale**



redazione

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome*

Email*

Sito Web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Vasto, al via la XIII edizione dei Concerti di Mezzanotte ai Giardini d'Avalos

🕒 1 Agosto 2022 🗨️ 0

Chieti, Tim Garland e Michele Di Toro in piazza G. B. Vico

🕒 1 Agosto 2022 🗨️ 0

Elezioni, Colletti (Alt): "Non mi ricandido"

🕒 1 Agosto 2022 🗨️ 0

COMMENTI RECENTI

Valentina su **Daniela Mastrandrea presenta "Riflessi", il suo nuovo singolo**

Xharvind su **"Expecto Patronum II" allo Stammtisch Tavern di Chieti Scalo**

Maria Rita spina su **Al via la rubrica "Parlane con Enza"**

Tiziana Zucchi su **Al via la rubrica "Parlane con Enza"**

Alice su **Al via la rubrica "Parlane con Enza"**

ARCHIVI

agosto 2022

luglio 2022

giugno 2022

maggio 2022

aprile 2022

marzo 2022

febbraio 2022

gennaio 2022

dicembre 2021
novembre 2021
ottobre 2021
settembre 2021
agosto 2021
luglio 2021
giugno 2021
maggio 2021
aprile 2021
marzo 2021
febbraio 2021
gennaio 2021
dicembre 2020
novembre 2020
ottobre 2020
settembre 2020
agosto 2020
luglio 2020
giugno 2020
maggio 2020
aprile 2020
marzo 2020
febbraio 2020
gennaio 2020
dicembre 2019
novembre 2019
ottobre 2019
settembre 2019
agosto 2019
luglio 2019
giugno 2019
maggio 2019
aprile 2019
marzo 2019

febbraio 2019

gennaio 2019

maggio 2016

aprile 2016

luglio 2015

CATEGORIE

Agricoltura

Alimentare

Cronaca

Cultura e eventi

Di palo in frasca

Economia

Fritto misto

L'avvocato risponde

Medicina-STRONA

Osteopaticamente

Parlane con Enza

Politica

Rubrica

Sport

Sui sentieri della bellezza

ARTICOLI PIÙ LETTI





Pd: “L’Emodinamica a Vasto non si farà”

🕒 25 Luglio 2019 🗨️ 0

Vasto. “L’Emodinamica a Vasto non si farà. È scritto nero su bianco sul...

Irama con “Giovani per sempre” al Teatro D’Annunzio...

Ortona: ruba liquori dagli scaffali del centro commerciale:...

Giancarlo Giannini, icona dl cinema italiano, ospite del...

Chieti, conversione denominazione strada da ‘via’ a ‘corso’:...

TWEETS

Tweets by @Metropolitanwe1

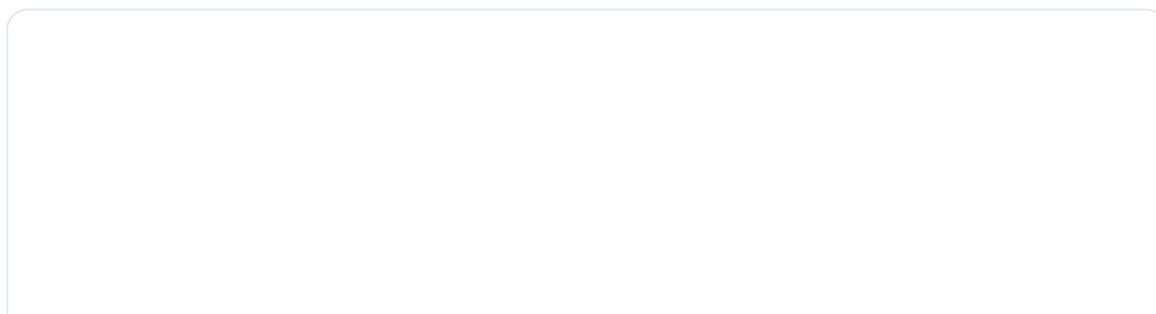


Metropolitanweb

@Metropolitanwe1

#Chieti #MatteoSalvini #FabrizioDiStefano

Salvini a Chieti per sostenere il candidato sindaco Di Stefano VIDEO metropolitanweb.it/?p=129865



[Embed](#)

[View on Twitter](#)

FACEBOOK

TWITTER

ARTICOLI RECENTI

CATEGORIE

Agricoltura (11)

Alimentare (2)

Cronaca (8.363)

Cultura e eventi
(26.306)

Di palo in frasca
(150)

Economia (852)

Fritto misto (2)

L'avvocato risponde
(2)

Medicina-STRONA
(8)



Metropoli Web
2 minuti fa



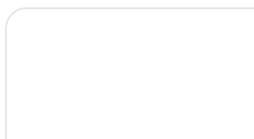
METROPOLITANWE
Franco Baresi
Franco Baresi in v

Tweets by
@Metropolitanwe1



#Chieti #MatteoSalvini
#FabrizioDiStefano

Salvini a Chieti per sos
il candidato sindaco Di
Stefano VIDEO
metropolitanweb.it/?p=129865



[Embed](#) [View on ^](#)

Osteopaticamente
(3)

Franco Baresi in visita alla Gladius Pescara nella sua giornata abruzzese

© 1
Ago
sto
202
2
 0

Si accendono i motori di Emozioni in Musica 2022

© 1
Ago
sto
202
2
 0

Vas
to,
al
via
la
XIII
ediz
ion
e
dei
Con
cert
i di
Mez
zan
otte
ai
Giar
dini
d'A
valo
s

© 1
Ago
sto
202
2



0

Metropolitan

Giornale online



Copyright © 2019 Metropolitan - www.metropolitanweb.it. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. P.IVA 02464880695 Iscrizione al Tribunale di Chieti n.2 del 21 Febbraio 2011.

[Privacy & Cookies Policy](#)

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [OK](#) [Continua a leggere](#)

[Privacy & Cookies Policy](#)



Ottiche Parallele magazine

Cultura a 360° a portata di click

TERZA PAGINA

Parma: “Variazione nella Ripetizione”, Remo Gaibazzi in mostra fino al 24 luglio



foto Luca Busi

Date: 10 luglio 2022 0 Commenti
Riceviamo e pubblichiamo

L'esposizione nella sede di Palazzo del Governatore è a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista.



Inaugurata il 21 maggio, la mostra **VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE – Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive** presso la sede di **Palazzo del Governatore a Parma**, l'esposizione intende proseguire l'azione di divulgazione e di approfondimento dell'opera del pittore **Remo Gaibazzi** (Stagno di Roccabianca PR, 1915 – Parma, 1994) e rappresenta la conclusione di un ciclo di mostre dedicato ai vari periodi della produzione dell'artista.

Qui si prende in

considerazione l'ultima fase produttiva dell'artista che va dal 1979 al 1993 per permettere un approfondimento della sua ricerca: al primo piano del palazzo vengono esposte dunque opere del periodo definito della "scrittura" in cui la parola lavoro viene espressa in tutte le declinazioni di tecniche e superfici.

Gaibazzi aveva scelto di lavorare e vivere in una città di provincia, rifiutando di entrare nel circuito del mercato dell'arte e delle grandi gallerie nazionali (anche se era ben noto a raffinati intellettuali come A.C. Quintavalle, C. Costa, A. Spatola, Francesco Tedeschi), ma il suo lavoro aspetta ancora e merita di trovare una collocazione più adeguata nel panorama della pittura italiana del dopoguerra.



Per questo la mostra prosegue al secondo piano del palazzo con la sezione, specialmente curata da F. Tedeschi, dedicata al contesto in cui **Gaibazzi** operava in quel periodo.

Vengono presentate opere di artisti di fama internazionale (Roman Opalka, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Enrico Castellani, Dadamaino, Vincenzo Agnetti e altri ancora) a

comporre un dialogo, affrontato per temi, con le opere di Gaibazzi: il segno come materia; la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare / il lavoro; la leggerezza del visibile; moltiplicazione, caso e necessità; l'azione, il divenire, l'essere e il tempo; il colore come scrittura; memoria e oblio.



Una significativa parte delle opere di **Gaibazzi** e quasi tutte le opere degli artisti chiamati a illustrare i diversi aspetti delle sperimentazioni relative all'impiego della scrittura nelle arti visive provengono dalle collezioni di Intesa Sanpaolo, che ha collaborato all'iniziativa con generosa disponibilità, una disponibilità dimostrata del resto anche dagli archivi di vari artisti e da diverse gallerie private.

Catalogo a cura di **Andrea Calzolari** e **Francesco Tedeschi** edito da **MUP – Parma**, con testi di **Andrea Calzolari**, **Francesco Tedeschi**, **Giorgio Zanchetti** e con una vasta antologia della critica.

VARIAZIONE NELLA RIPETIZIONE

Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

a cura di **Francesco Tedeschi** e **Andrea Piazza**

Parma - Palazzo del Governatore

fino al 24 luglio 2022

Ingresso: Libero

◀ FABRIZIO CAPRA ◀ OTTICHE PARALLELE MAGAZINE ◀ PALAZZO DEL
GOVERNATORE ◀ PARMA ◀ REMO GAIBAZZI ◀ VARIAZIONE NELLA
RIPETIZIONE

© 2022 OTTICHE PARALLELE MAGAZINE

UN SITO WORDPRESS.COM.

Annunci



SEGNALA QUESTO ANNUNCIOPRIVACY



Remo Gaibazzi, Variazione nella Ripetizione – Palazzo del Governatore

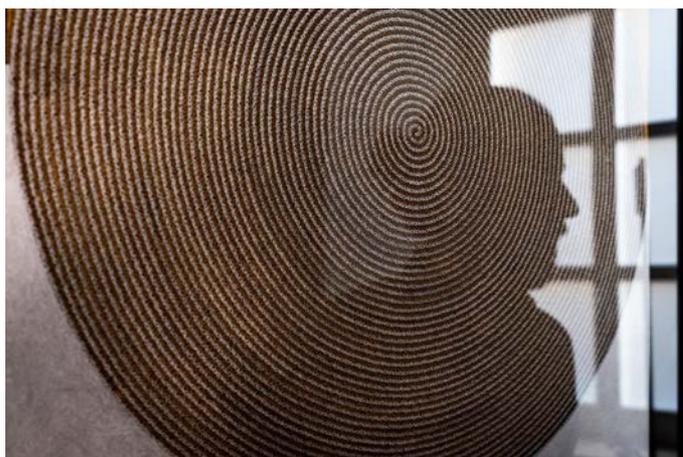
10
LUGLIO 2022

ARTE CONTEMPORANEA

di Bruna Giordano

Parma

Alla base delle opere di Remo Gaibazzi esposte a Parma vi è la parola “Lavoro”, che rappresenta un rigoroso rispetto di regole pittoriche, e non solo



Remo Gaibazzi, *Variazione nella Ripetizione* - Palazzo del Governatore

Il Palazzo del Governatore della città di Parma ospita, fino al 24 luglio 2022, la mostra “Variazione nella Ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nella arti visive”. Il percorso espositivo, a cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza, organizzato dall’Associazione **Remo**

Gaibazzi, Assessorato alla Cultura del Comune di Parma e con il supporto della Regione Emilia Romagna, si propone di presentare al pubblico l'ultima fase del lavoro dell'artista, dal 1979 al 1993, concludendo una serie di mostre dedicate ai singoli periodi artistici di Remo Gaibazzi (Stagno di Roccabianca (PR), 1915 – Parma, 1994). Nonostante l'artista abbia scelto di vivere in provincia, non aderendo al grande mercato dell'arte e delle principali gallerie, il percorso espositivo si pone tra le diverse finalità, anche quella di far scoprire e conoscere le opere di Gaibazzi, la cui evoluzione artistica si è contraddistinta per la molteplicità di tecniche e di raffigurazioni prodotte, dalla caricatura, agli acrilici, alla scrittura. Ed è proprio su quest'ultima, che si concentra l'ultima fase del lavoro artistico in mostra, utilizzata come base di partenza e sviluppo delle singole opere. La parola è alla base della scrittura, i singoli caratteri che la compongono rappresentano il susseguirsi del pensiero che si concretizza e si esprime attraverso la tecnica, che come sostenuto da Trias: «La tecnica è il braccio esecutivo della Metafisica». Il rapporto di Gaibazzi con il pensiero e la filosofia è molto forte e viene messo in risalto nel susseguirsi delle molteplici sale dei due piani su cui si sviluppa il percorso espositivo.



Remo Gaibazzi, Variazione nella Ripetizione – Palazzo del Governatore, vista della mostra

Alla base delle opere esposte vi è la parola “Lavoro”, che, come sostenuto da Alberto Mambriani durante la lezione “Disegno come lavoro” tenutasi al Corso di Disegno della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Parma l'8 Aprile 1988: «L'exasperata tensione alla perfezione nella ripetizione della parola “Lavoro” non rappresenta per Gaibazzi solo un rigoroso rispetto di regole geometriche, di ricerca di toni, di sfumature di colori, di

tessitura appunto, ma anche un dirompente messaggio sociale e politico. Il lavoro dell'artista non è un rapido segno dell'ingegno, ma un drammatico, massacrante lavoro». Sono proprio l'attenzione, la precisione, la meticolosità, l'incessante attività manuale nella ripetizione continua e quasi ossessiva della parola lavoro che risaltano dall'osservazione delle opere. «Scrittura ossessivamente e poeticamente reiterata non tanto e non solo come misura del tempo impiegato dall'artista per comporre la sua opera, ma parametro dimensionale del tutto paragonabile a quello dell'operaio assoggettato ad un lavoro incalzante e continuo» (A. Mambriani dalla lezione "Disegno come lavoro". Università di Parma, 1988). Al primo piano della mostra, sono presenti le diverse rappresentazioni create da Gaibazzi nonostante il soggetto sia sempre il ripetersi di tale parola, che si sussegue nello spazio della tela o del supporto scelto, sotto differenti forme espressive quali ad esempio perfette circonferenze, elementi geometrici astratti, linee sinuose su fondi bianchi o su fondi oro, rendendo, in tal modo esplicito, il titolo della mostra "Variazione nella ripetizione". Per Gaibazzi il Lavoro è un concetto molto complesso e come da lui sostenuto nella medesima lezione del 1988: «Per me il soggetto umano è un processo, non una tonalità finita. Per questo sollecito ad avvicinarsi per leggere il processo più che un oggetto finito: questo dà la sensazione che anche il soggetto è in processo. Questo è un punto chiave molto interessante per capire ciò che io intendo dire sul problema del lavoro; bisogna arrivare al concetto che il soggetto è in processo, è in incessante sviluppo, è in continua trasformazione. Come la parola "lavoro" è il trattino minimo con cui si coniuga il rapporto soggetto-oggetto, questi nascono non dalla fissità dell'oggetto né dalla fissità del soggetto, ma nascono dall'azione di trasformazione reciproca...La parola "lavoro" invece è la parola che suggerisce l'idea che il soggetto umano è semplicemente relazione, una relazione uomo-natura....Vorrei arrivare a concludere che il lavoro è sì l'espressione del bisogno, ma in modo più profondo, ultimo; di base è l'espressione del desiderio dell'uomo».



Remo Gaibazzi, Variazione nella Ripetizione – Palazzo del Governatore, veduta della mostra

Il rapporto con l'arte contemporanea del suo tempo è evidente e ciò è tangibile al secondo piano del palazzo del Governatore, dove il curatore Francesco Tedeschi ha posto in dialogo diverse opere di Gaibazzi con celebri artisti quali Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Gastone Novelli, Vincenzo Agnetti, Irma Blank, Roman Opalka, ecc, suddividendo il susseguirsi degli spazi con differenti temi quali ad esempio la scrittura come variazione del tempo; ripetizione e ritmo; la scrittura e la sua negazione; il fare/il lavoro; la leggerezza del visibile, e altri, concludendo il percorso espositivo con il tema memoria e oblio. Tali tematiche enfatizzano l'osmosi culturale viva tra gli artisti del tempo, pur rendendo manifesta la peculiarità dell'opera di Gaibazzi, che seppur in relazione con le forme espressive dell'epoca, comunica una originalità e una forte finalità sociale e culturale.

Partner



Direzione
generale:
Uros
Gorgone
Federico

Amministrazione:
Pietro
Guglielmino
Adriana
Proietti

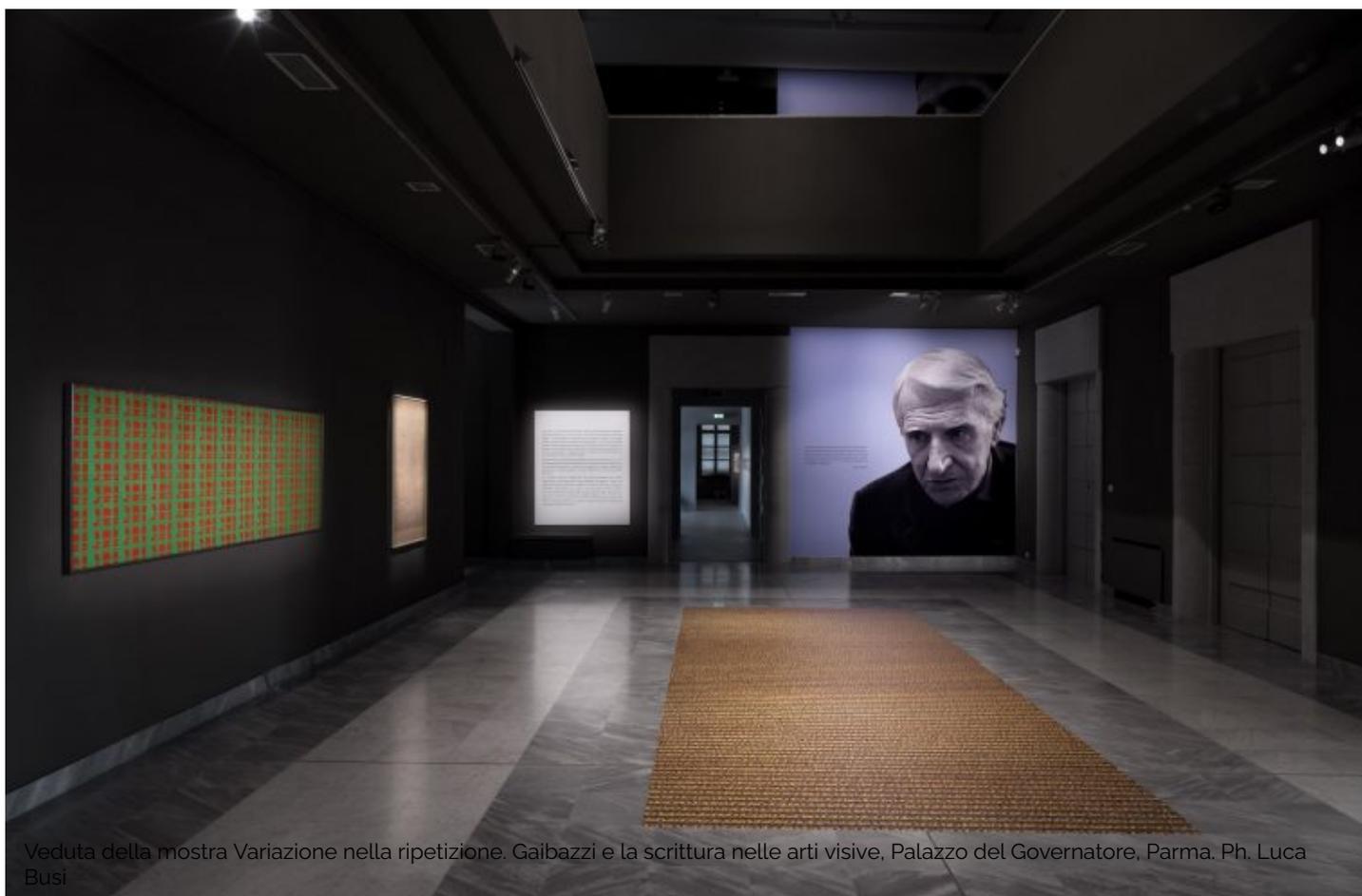
Pubblicazione
iscritta nel

ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE (<https://www.espoarte.net>)



(<https://www.arteamcup.it/>)



Veduta della mostra Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive, Palazzo del Governatore, Parma. Ph. Luca Busi

REMO GAIBAZZI: QUANDO DIRE SIGNIFICA FARE

 CHIARA SERRI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/AUTHOR/CHIARASERRI/](https://www.espoarte.net/author/chiaraserri/)) x 14 LUGLIO 2022

ARTE ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/](https://www.espoarte.net/category/arte/))

MOSTRE/EVENTI ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/ARTE/MOSTRE-EVENTI/](https://www.espoarte.net/category/arte/mostre-eventi/))

NEWS IN EVIDENZA ([HTTPS://WWW.ESPOARTE.NET/CATEGORY/IN-EVIDENZA/](https://www.espoarte.net/category/in-evidenza/))  

PARMA | PALAZZO DEL GOVERNATORE | FINO AL 24 LUGLIO 2022

di CHIARA SERRI

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive è la mostra che l'Associazione Remo Gaibazzi e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma dedicano agli ultimi quindici anni di vita e di lavoro dell'artista **Remo Gaibazzi**, scomparso a Parma nel 1994.

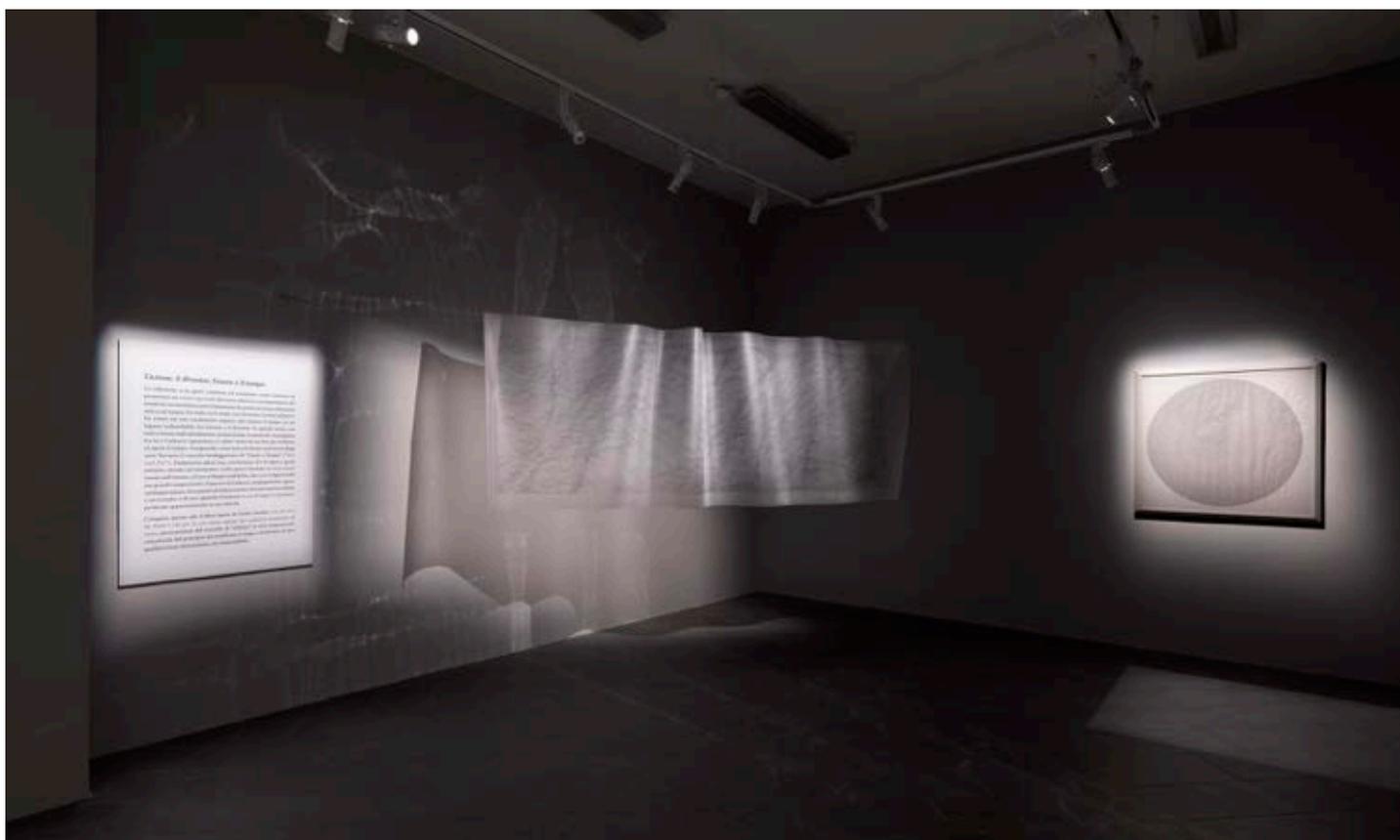


Remo Gaibazzi, *Senza Titolo*, 1984-85, pennarelli su carta, cm 70x50, particolare

L'esposizione, che rientra in un più ampio percorso di approfondimento dell'opera del pittore e rappresenta la conclusione di un ciclo di esposizioni dedicate ai vari periodi della sua produzione, ha il grande merito (da riconoscere ai curatori **Francesco Tedeschi e Andrea Piazza**) di porre per un momento in secondo piano l'immagine – seppur veritiera – dell'artista profondamente legato alla sua città, politicamente impegnato e disinteressato ad allargare i propri orizzonti geografici, valorizzando invece la sua capacità di leggere il presente e le **profonde assonanze con i protagonisti della scena artistica a lui contemporanea**, da Roman Opalka ad Alighiero Boetti, da Gastone Novelli e Giorgio Griffa a Dadamaino, della quale è proposta un'interessante opera degli anni Novanta.

Spettacoli Ingresso Gratuito

OperaNova Festival 2022



Veduta della mostra Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive, Palazzo del Governatore, Parma. Ph. Luca Busi

Il percorso espositivo, caratterizzato da un allestimento elegante e pulito curato da Artan Shalsi e Giorgio Mazzocchi con la collaborazione di Marco e Roberto Niccoli, si sviluppa sui due piani del **Palazzo del Governatore**, lungo un percorso che scandisce prima un **itinerario cronologico** attraverso le principali mostre di Remo Gaibazzi, allestite a Parma dal 1979 al 1993 e poi un confronto con gli altri artisti che hanno fatto uso della "scrittura".



Remo Gaibazzi, Senza Titolo, 1986, pastelli a cera e pennarelli su cartoncino, cm 50x40

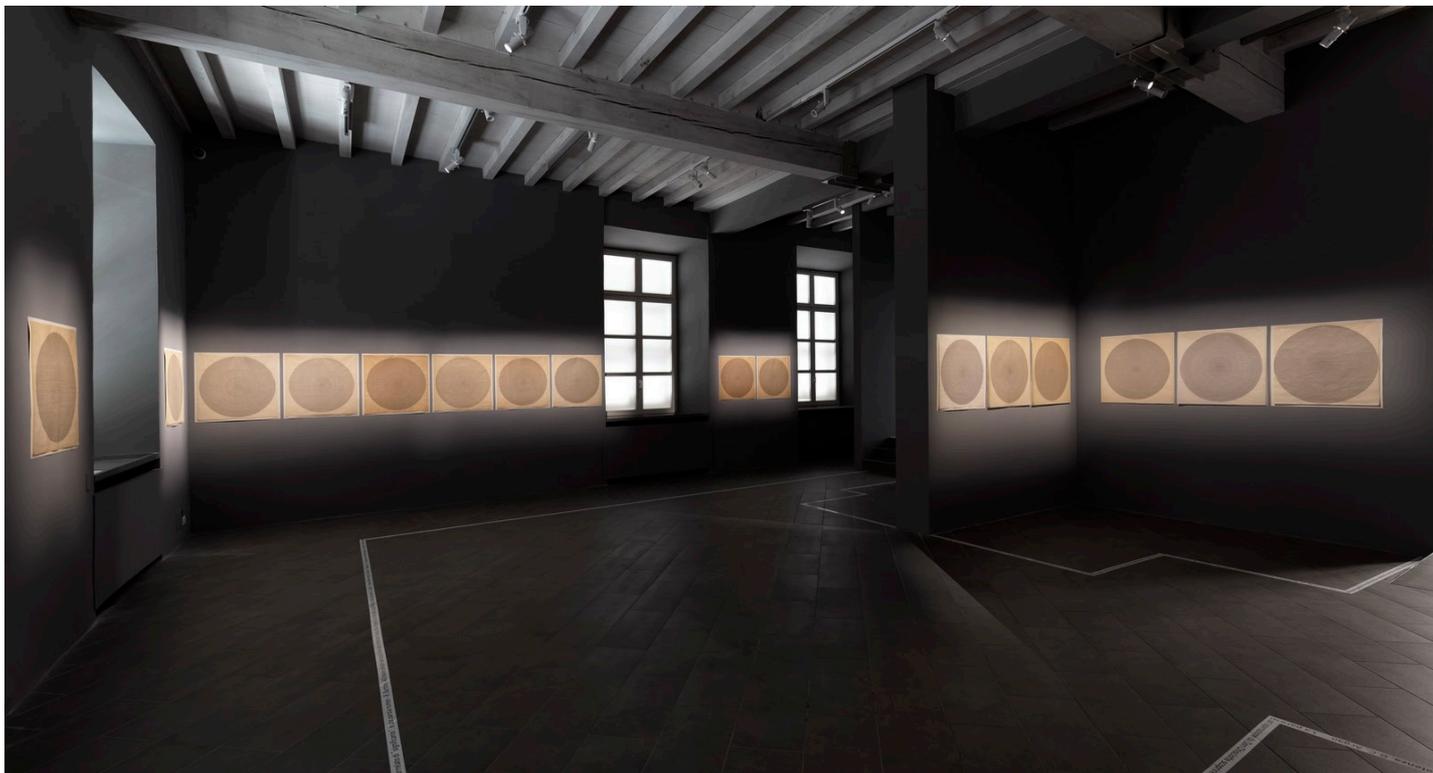
La parola "**lavoro**", cuore e centro dell'ultima fase di Gaibazzi, viene espressa in tutte le sue

declinazioni di tecniche e su tutte le superfici: sulla tela libera, sul plexiglass, sulla carta velina, in bianco, oro e argento, secondo un flusso incessante e continuo che scandisce pieni e vuoti, costruisce segni e forme, modula ciò che si osserva giocando con lo spettatore con le più semplici delle regole della percezione ottica. Tuttavia, l'opera di Gaibazzi non si esaurisce nella sola tecnica, al contrario è proprio questa ad aprire orizzonti di concetti che s'intrecciano anche con il valore politico che la parola "lavoro" vuole significare. Muovendo le superfici fra immagini e scrittura, invita a osservare con cura, a leggere con lentezza, concettualizzando nella serialità del proprio fare quell'idea che si cela dietro il lemma, metafora di sacrificio e passione, simbolo di riflessione e del lavoro operaio.



Veduta della mostra Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive, Palazzo del Governatore, Parma. Ph. Luca Busi

Senza disegni preliminari, l'artista lavorava su un grande tavolo, veicolando il suo mantra in tutte le direzioni, a volte simulando la libertà del gesto, altre ancora seguendo uno schema impresso nella sua mente. Una pittura/scrittura, come già detto, performativa, ritmata, capace di grande potenza e raffinatezza, di infinite sfumature di grigio e di schemi reiterati, ma anche di spirali doppie che si attorcigliano perdendosi nell'infinito, nell'infinito del pensiero umano.



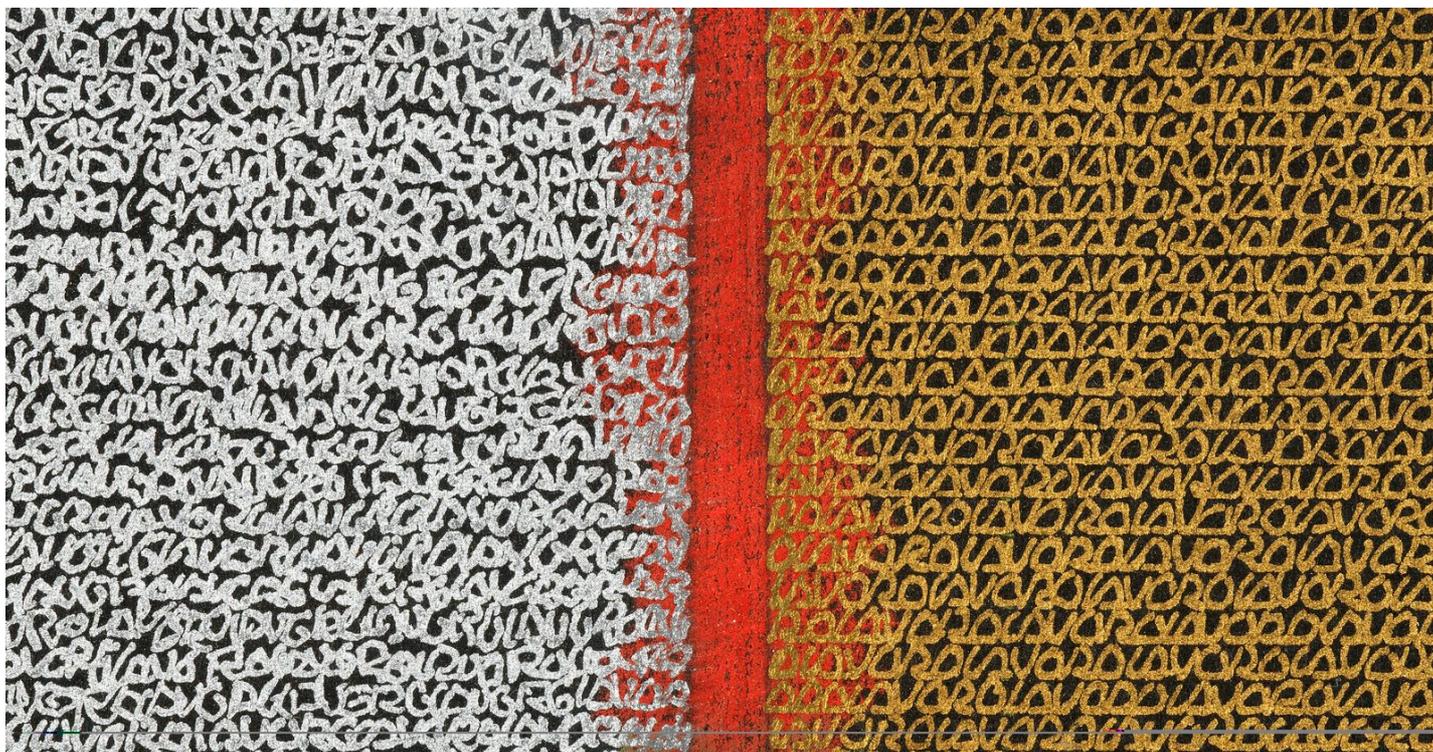
*Veduta della mostra *Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive*, Palazzo del Governatore, Parma. Ph. Luca Busi*

Le opere esposte al secondo piano sono, invece, tutte giocate sui **confronti tematici e formali**: il segno come materia nelle esperienze di Novelli, la scrittura come elaborazione temporale nelle carte di Roman Opalka, ripetizione e ritmo con Castellani e Dorazio. E poi la scrittura e la sua negazione con Emilio Villa e William Xerra, la processualità del fare nel *Tempo Azione* di Agnetti, il colore come scrittura di Griffa e molto altro ancora. È uno spaccato, questo, affatto marginale, che ci mostra come l'artista Remo Gaibazzi non fosse solo testimone e partecipe dell'atmosfera artistica del tempo, ma anche, e in taluni casi, anticipatore degli stessi.



*Veduta della mostra **Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive**, Palazzo del Governatore, Parma. Ph. Luca Busi*

Come scrive **Andrea Calzolari**, che ci ha gentilmente accompagnato nella visita, «Se la morte non avesse interrotto la sua ricerca, Gaibazzi avrebbe continuato a lavorare proponendo qualcosa di nuovo, come del resto è attestato da tutta la sua storia che lo ha visto rinnovarsi continuamente, senza mai adagiarsi in una formula».



Remo Gaibazzi, *Senza Titolo*, 1986, pennarelli dorati a destra e scritti con la destra, pennarelli d'argento a sinistra e scritti con la sinistra

Variazione nella ripetizione. Gaibazzi e la scrittura nelle arti visive

A cura di Francesco Tedeschi e Andrea Piazza

21 maggio – 24 luglio 2022

Palazzo del Governatore

Piazza Giuseppe Garibaldi 19, Parma

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica orario continuato dalle 9.00 alle 19.00, chiuso lunedì. Ingresso libero

Catalogo MUP – Parma con testi di Andrea Calzolari, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti e vasta antologia critica

Info: press@rp-press.it (mailto:press@rp-press.it)

www.rp-press.it (http://www.rp-press.it/)

Condividi su...

(<https://web.whatsapp.com/send?>